



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE OPERA NAZIONALE ASSISTENZA
ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAO SI)

2020

Determinazione del 20 gennaio 2022, n. 8



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE OPERA NAZIONALE ASSISTENZA
ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAO SI)

2020

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (Onaosi) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (Onaosi) per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata l. n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e del Collegio sindacale - della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (Onaosi), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Maria Laura Prislei

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2
2. ORGANI.....	10
2.1 Compensi.....	10
3. PERSONALE	15
3.1 Costi del personale.....	16
3.2 Contratti di collaborazione e consulenza	20
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA E CONTENZIOSO	22
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	25
6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	28
7. GESTIONE ASSISTENZIALE	30
8. GESTIONE PATRIMONIALE	35
8.1 Investimenti mobiliari	36
8.2 Investimenti immobiliari	38
9. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	41
9.1 Bilancio consuntivo.....	41
9.2 Stato patrimoniale	41
9.3 Conto economico	47
9.4 Rendiconto finanziario	52
9.5 Bilancio tecnico.....	55
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	59

LE TABELLE

Tabella 1 - Organi statutari: Indennità di carica e gettoni, compensi individuali deliberati ...	11
Tabella 2 - Costi degli Organi statutari.....	12
Tabella 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2020.....	15
Tabella 4 - Oneri complessivi per il personale e per singolo dipendente.....	16
Tabella 5 - Distribuzione del Premio annuale di risultato 2019 e 2020 al personale.....	17
Tabella 6 - Collaborazione e consulenze.....	21
Tabella 7 - Contenzioso in essere	23
Tabella 8 - Acquisti di beni e servizi.....	25
Tabella 9 - Numero dei contribuenti della Fondazione iscritti.....	30
Tabella 10 - Ricavi da contributi, obbligatori e volontari.....	30
Tabella 11 - Numero erogazioni domiciliari ad assistiti	31
Tabella 12 - Raffronto tra costi per prestazioni assistenziali e ricavi da contributi.....	32
Tabella 13 - Patrimonio mobiliare a valori contabili.....	36
Tabella 14 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale immobilizzazioni .	39
Tabella 15 - Rendimento lordo dei terreni e fabbricati <i>non</i> strumentali	39
Tabella 16 - Stato Patrimoniale	42
Tabella 17 - Fondi rischi e oneri diversi connessi a crediti contributivi	44
Tabella 18 - Fondi rischi e Fondi spese future	46
Tabella 19 - Conto economico	48
Tabella 20- Incidenza delle singole voci sul totale spese per servizi.....	50
Tabella 21 - Rendiconto finanziario (flusso reddituale con metodo indiretto	53
Tabella 22 -Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti del bilancio tecnico	57

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Modello di articolazione organizzativa Onaosi 2021	6
Grafico 2 - Costi organi statutari Cda, Cdi, Collegio sindacale.....	13
Grafico 3 - Raffronto Prestazioni erogate/ ricavi contributivi e costi della produzione	32
Grafico 4 - Composizione percentuale del patrimonio	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (Onaosi) per l'esercizio 2020, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, concernente l'esercizio finanziario 2019, è stata deliberata e comunicata alle Camere, con determinazione del 26 maggio 2021, n. 49 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 421.

1. ORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani - Onaosi, con sede in Perugia, è una Fondazione con personalità di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

L'Ente, in quanto incluso tra gli enti di previdenza di cui ai d.lgs. n. 509 del 1994 e 10 febbraio 1996, n. 103, nonostante si dedichi ad attività di erogazione di prestazioni esclusivamente di tipo assistenziale (e non previdenziale) e pur perseguendo finalità pubbliche, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile.

Ha lo scopo di fornire sostegno, educazione, istruzione e formazione in via principale agli orfani dei sanitari dipendenti pubblici iscritti ai rispettivi ordini professionali italiani (medici chirurghi, medici veterinari, odontoiatri e farmacisti), ovvero quelli che risultano retribuiti per almeno un mese dell'anno di riferimento da una delle circa 720 pubbliche amministrazioni tenute all'obbligo di iscrizione, in qualità di "contribuenti obbligatori" e a tutti gli altri sanitari non dipendenti pubblici che facciano richiesta di iscrizione, in qualità di "contribuenti volontari". I sanitari che abbiano compiuto 67 anni di età e maturato un'anzianità contributiva minima di trenta anni (c.d. "trentennali") vengono equiparati alla medesima categoria di contribuenti alla quale appartenevano al momento dell'entrata in quiescenza o di conseguimento dello *status* di contribuente vitalizio e, in alternativa alle quote annuali, possono versare un contributo vitalizio *una tantum* la cui entità è stabilita dal Comitato di indirizzo.

Dalla natura di pubblico servizio dell'attività svolta, prevista dall'art. 2 d.lgs. n. 509 del 1994, in coerenza con l'art. 38 Costituzione, derivano per l'Ente: l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione dei soggetti passivi sopra descritti; il potere di approvazione dei Dicasteri vigilanti per l'efficacia di tutte le deliberazioni in materia di contributi e di prestazioni. Tale vigilanza viene esercitata, con diverse competenze, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze. La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) svolge, invece, il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio dell'Ente, ai sensi del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111.

L'Onaosi è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, di cui alla legge 31

dicembre 2009, n. 196 e soggiace, dunque, alle connesse disposizioni di contenimento della spesa.

Le prestazioni offerte dalla Fondazione sono di carattere temporaneo ed assistenziale. Non hanno, quindi, natura previdenziale-pensionistica e sono riconducibili, in particolare, a due macro-tipologie:

-prestazioni di carattere “necessario”, rivolte al sostegno, all’educazione, all’istruzione ed alla formazione degli orfani dei medici chirurghi e veterinari, odontoiatri e farmacisti, nella loro qualità di contribuenti obbligatori, volontari e vitalizi;

-prestazioni di carattere “secondario”, erogabili nel rispetto delle compatibilità di bilancio una volta assicurate le prime, rivolte alle seguenti tipologie: figli di contribuenti viventi che si trovano in grave e documentata difficoltà economica; figli di contribuenti in caso di decesso del genitore non sanitario; contribuenti che versano in comprovato disagio economico, sociale e professionale per il recupero lavorativo nonché contribuenti disabili e i figli disabili, ovvero pensionati non autosufficienti in difficoltà economica ancorché fruiscano di altre tutele previdenziali.

L’Ente offre anche servizi di ospitalità (in convitto, collegio, centri formativi, case vacanza) e interventi di sostegno della formazione (es. organizzazione e promozione di corsi e *master*; contributi per soggiorni di studio all’estero; contributi a domicilio per formazione post-laurea). L’entità e la modalità di corresponsione dei contributi da parte dei soggetti iscritti sono definite nel tempo dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e sono normate in un apposito regolamento di contribuzione. Sono diverse a seconda della tipologia di contribuente:

-per i “*contribuenti obbligatori*”, corrispondenti, come detto, ai sanitari dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali sanitari italiani, la contribuzione è stata rideterminata da ultimo con effetto dal 1° agosto 2020, anche per tener conto delle sollecitazioni del Collegio sindacale e dei dicasteri vigilanti, in ordine all’esigenza di miglioramento degli equilibri di bilancio. Il sistema a due aliquote differenziate sulla base dell’anzianità contributiva maturata, prevede un nuovo contributo pari allo 0,46 per cento della retribuzione tabellare annua lorda (a fronte dello 0,34 per cento previsto sino al 31 luglio 2020), per i sanitari in possesso di anzianità complessiva di servizio inferiore o uguale a 5 anni, e dello 0,50 per cento della retribuzione tabellare annua lorda (a fronte dello 0,38 per cento vigente fino al 31 luglio 2020), per i sanitari in possesso di anzianità complessiva di servizio superiore a 5 anni;

-per i *“contribuenti volontari”*, corrispondenti ai sanitari che, pur non obbligati, abbiano scelto di versare il contributo per usufruire dei servizi e delle prestazioni dell’Ente, previa relativa ammissione, la misura del contributo è variabile da un minimo di 33,80 euro annui (25 euro fino al 31 luglio 2020) per anzianità inferiore o pari a cinque anni e reddito inferiore o pari a 20.000 euro, ad un massimo di 227,90 euro, per anzianità superiori a cinque anni e reddito superiore a 60.000 euro (165,75 euro fino al 31 luglio 2020).

L’art. 4 del regolamento della contribuzione è stato modificato per tener conto delle nuove aliquote contributive e trasmesso ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994 per la prescritta approvazione. Con nota del 21 luglio 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze (nota Mef del 4 maggio 2020), ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 509 del 1994, la delibera n. 3 del Cdi di Onaosi del 2 febbraio 2020. Nella nota citata l’Ente è stato invitato a *“valutare concretamente e in tempi brevissimi l’opportunità di procrastinare l’applicazione della nuova misura contributiva, ad esempio a decorrere dall’anno 2021”*, posto che il contributo colpisce *“la categoria dei sanitari fortemente coinvolta e penalizzata dagli effetti della pandemia da Covid-19 tuttora in atto comunicando ai Ministeri vigilanti le misure eventualmente adottate, ai fini della relativa presa d’atto”*. Il Cda, nella seduta del 22 luglio 2020, pur prendendo atto delle raccomandazioni sopra formulate in sede di approvazione del regolamento da parte dei Ministeri vigilanti, ha deliberato comunque l’aumento delle aliquote contributive dal 1° agosto 2020.

La retribuzione tabellare annua lorda di riferimento (base contributiva) è costituita dallo stipendio tabellare, comprensivo di tredicesima mensilità ed escluse l’indennità di posizione e la retribuzione di risultato, fissato dal contratto collettivo nazionale in vigore per il comparto Sanità per i dirigenti farmacisti, medici, odontoiatri e veterinari del Servizio sanitario nazionale (SSN). Per i sanitari il cui rapporto di lavoro è regolato da altri contratti o accordi collettivi nazionali ovvero non è contrattualizzato, il contributo di iscrizione all’Onaosi non può comunque superare, in valore assoluto, quello della dirigenza del SSN.

La Fondazione ha allargato i tempi di versamento dei contributi, nonché adottato alcune modifiche statutarie per includere finestre di regolarizzazioni contributive (ai sanitari iscritti ai rispettivi ordini professionali entro dieci anni dalla data di prima iscrizione all’albo, in qualità di contribuenti volontari) e concedere anche ai coniugi e ai figli dei contribuenti di poter usufruire di

servizi a pagamento nelle proprie strutture universitarie e formative, anche per consentirne la piena utilizzazione.

Le entrate finanziarie complessive attraverso le quali l'Ente provvede al perseguimento dei propri compiti istituzionali sono rappresentate, oltre che dai contributi degli iscritti a titolo obbligatorio e volontario, che ne costituiscono la parte preponderante (89,3 per cento del valore della produzione), anche dalle rendite del patrimonio, ovvero da ricavi conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, da proventi derivanti dall'erogazione di prestazioni e servizi a pagamento, nonché da eventuali entrate e proventi diversi.

Le attività della Fondazione, oltre che dallo statuto, sono disciplinate dai seguenti atti regolamentari:

- il regolamento sulle prestazioni e sui servizi erogabili, parzialmente integrato e modificato nel 2019¹, per ridefinire, tra gli altri, alcuni *status* di beneficiari, oltre che le tipologie di prestazioni riconosciute;
- il regolamento della contribuzione, modificato come detto da ultimo nel corso del 2020² per tener conto delle nuove aliquote contributive fissate nel nuovo art. 4;
- il regolamento di contabilità, da ultimo modificato nel 2019³ per prevedere l'obbligo di allegare, anche per il *budget*, i prospetti di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, tenendo conto dei principi contabili dettati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC);
- il regolamento elettorale⁴;
- il regolamento sulle prestazioni e servizi⁵.

Nel grafico che segue è descritta l'attuale articolazione interna della Fondazione, come approvata dal Cda il 19 giugno 2021⁶ unitamente al Funzionigramma, entrambi pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito *internet* istituzionale della Fondazione ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

¹ Comitato di indirizzo, verbale n. 4 del 14 aprile 2019, approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 7307 del 29 maggio 2019.

² Comitato di indirizzo, deliberazione n. 14 del 21 giugno 2020, modifica dell'art 4 (Contribuenti Volontari).

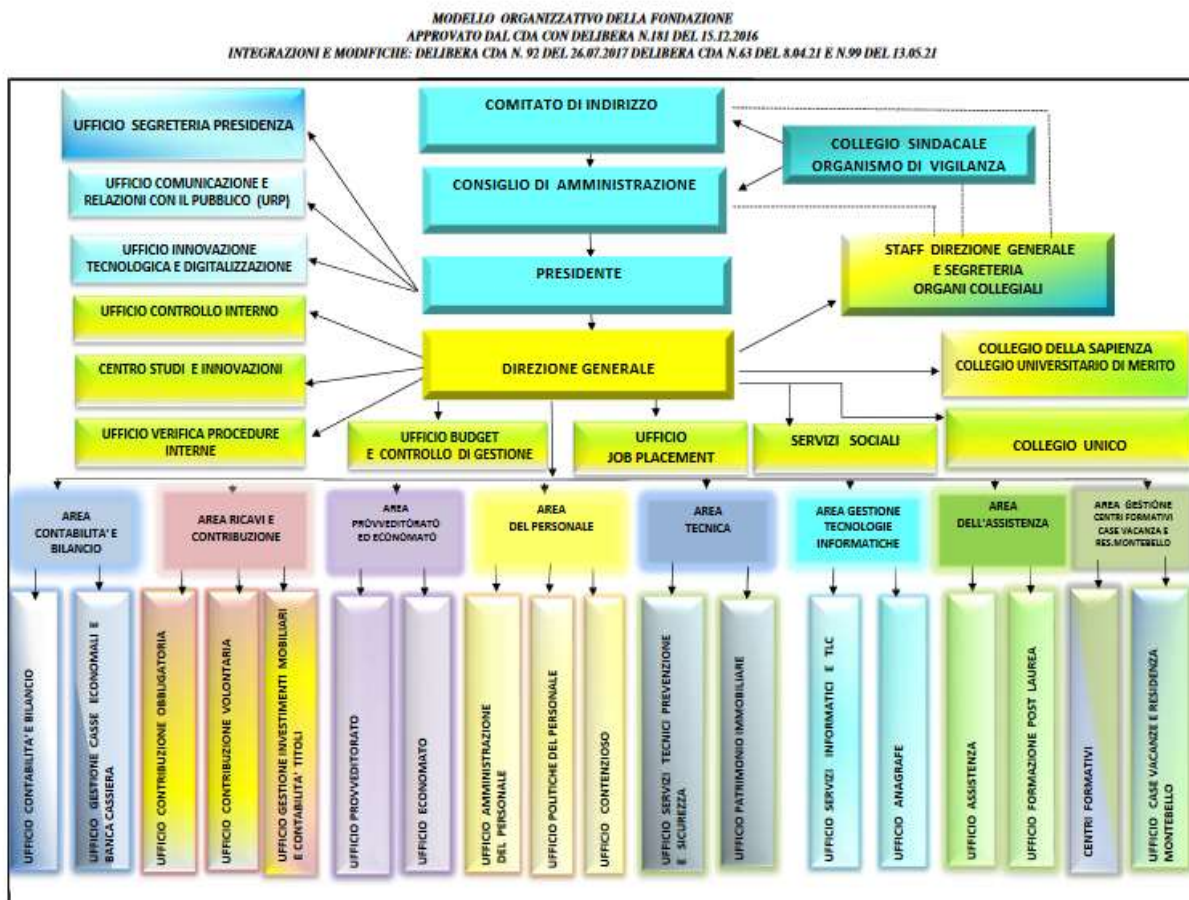
³ Comitato di indirizzo, verbale n. 4 del 16 gennaio 2019, approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2733 del 1° marzo 2019.

⁴ Comitato di indirizzo, deliberazione n. 3 del 14 aprile .2019 ed approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 0007306 del 29-05-2019.

⁵ Deliberato dal Cdi Onaosi il 22 aprile 2018 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 28 novembre 2018.

⁶ Delibere n. 63 del Cda dell'8 aprile 2021 e n. 99 del 13 maggio 2021.

Grafico 1 - Modello di articolazione organizzativa Onaosi 2021



Fonte: Onaosi – sito web istituzionale

Il presente assetto organizzativo della Fondazione è frutto di una riorganizzazione interna che ha portato le seguenti modifiche: le funzioni dell’Organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (O.d.V.) sono state ricomprese nell’alveo delle funzioni svolte dai componenti del Collegio sindacale, con attribuzione di un compenso *ad hoc*; sono stati introdotti in *staff* alla direzione generale l’ufficio *job placement* e il Collegio della Sapienza - Collegio universitario di merito, che si occupa, tra l’altro, della gestione della struttura, delle convenzioni e delle attività formative per gli ospiti e delle convenzioni e protocolli; dal 2020⁷ è stato ricollocato nello *staff* presidenziale il nuovo ufficio “Innovazione tecnologica e digitalizzazione”, in precedenza afferente all’Area gestione tecnologie informatiche, deputato alla gestione della promozione di interventi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione. Nell’ambito dell’ufficio ricavi e contribuzione, è stato istituito l’ufficio contribuzione volontaria”, separandolo da quello della contribuzione obbligatoria. Infine, è stato ridotto il

⁷ Consiglio di amministrazione, delibera del 7 ottobre 2020.

numero di uffici dipendenti dall'area tecnologie informatiche, con la soppressione dell'ufficio progettazione *software* e sito *web*.

Le attività svolte da Onaosi nel 2020 hanno tenuto conto dell'impatto conseguente alla pandemia Covid-19. In particolare, l'Ente oltre ad aver dato attuazione al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del *virus* Covid-19 negli ambienti di lavoro" nazionale del 14 marzo 2020 e alla normativa governativa in materia, mediante l'adozione di provvedimenti presidenziali urgenti poi ratificati dal Cda dell'Ente, ha approvato e attuato un Protocollo interno per tener conto della necessità di mantenere aperte le proprie strutture, al fine di consentire agli ospiti presenti di usufruire con continuità dei servizi anche durante la chiusura pandemica nazionale disposta con i vari d.p.c.m.

Nel 2020 l'attività della Fondazione, oltre a quella principale e ordinaria di erogazioni di prestazioni economiche a beneficio degli orfani dei sanitari e dei contribuenti in condizioni di vulnerabilità, è proseguita con l'organizzazione di attività di tutoraggio per aree disciplinari aggregate (biomedica scientifica chimica biologica, giuridica, economica, ingegneristica tecnologica scientifica, umanistica sociale) e con attività di orientamento scolastico-professionale. A causa delle chiusure imposte dalla situazione emergenziale l'Ente non ha potuto svolgere le giornate di orientamento universitario programmate dal 15 al 23 marzo 2020, né ha potuto realizzare le iniziative di soggiorni estivi per preadolescenti e di soggiorno all'estero in lingua inglese prevedendo, conseguentemente, l'estensione al 31 dicembre 2021 (rispetto alla scadenza iniziale del 31 dicembre 2020) del contributo in denaro erogato per l'anno accademico e scolastico 2019/2020 oppure l'erogazione di un contributo pari alle spese documentate d'iscrizione, fino ad un massimo di 650 euro per la frequenza entro il 31 dicembre 2021 di un corso di lingua straniera di almeno due settimane in Italia e/o a distanza *online*⁸.

⁸ Il contributo per soggiorno di studio della lingua inglese per l'anno accademico 2019/2020 nel numero massimo di 200 partecipanti tipologie di assistiti (sia a domicilio, purché posseggano, alla data di scadenza della domanda, i requisiti per beneficiare del contributo base per l'anno scolastico ed accademico 2019/2020, sia ospiti delle strutture purché posseggano i requisiti, alla data di scadenza della domanda, per beneficiare del contributo agli assistiti ospiti delle strutture per l'anno scolastico ed accademico 2019/2020) che intendano frequentare corsi di lingua straniera all'estero di durata minima di due settimane: è pari a euro 1.300,00 e può essere erogato o in unica soluzione dopo la presentazione della documentazione atta a dimostrare l'avvenuta partecipazione al corso di lingua all'estero della durata minima di due settimane, oppure in due rate dell'importo di euro 650,00 cadauna (50 per cento del contributo), di cui la prima rata dietro presentazione della documentazione attestante l'iscrizione ad un corso di lingua straniera all'estero della durata minima di due settimane e la seconda rata dietro presentazione della documentazione atta a dimostrare l'avvenuta partecipazione al corso medesimo (Fonte: documenti Onaosi - Modello di domanda online).

Inoltre, l'Onaosi ha rimodulato le modalità organizzative del programma *start & go abroad* 2019/2020, che ha visto una partecipazione limitata di studenti, stipulando una polizza assicurativa rischio, specifica per COVID-19 per gli studenti assistiti ospitati presso il Collegio unico. L'Ente ha consentito lo slittamento di termini e attuato altre misure su prestazioni e servizi in favore degli assistiti, differendo (al 31 luglio 2020), sia il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione del "premio di studio", attribuito *ex-post*, relativo all'anno accademico 2018/2019, che quello per l'acquisizione dei requisiti di merito previsti per l'assegnazione del contributo base a domicilio agli assistiti universitari relativo all'anno accademico 2019/2020. L'Ente ha sospeso l'incompatibilità statutaria (art. 6, comma 2) per gli assistiti già ammessi alle prestazioni, per i figli di medici contribuenti in quiescenza con incarichi di lavoro autonomo stipulati con le Regioni e le province autonome di Trento Bolzano, nonché per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Inoltre, ha rimodulato la retta per gli studenti paganti ospiti che non sono rientrati nelle strutture a seguito della pandemia. Ha altresì previsto esoneri e rimborsi commisurati all'effettiva presenza degli studenti stessi nelle strutture ricettive, nonché il rimborso parziale degli esami medici imposti dal Protocollo delle misure di contrasto e contenimento del *virus*, richiesti agli studenti assistiti ospiti delle strutture della Fondazione nell'anno accademico e scolastico 2021/2022. La Fondazione ha consentito agli orfani dei sanitari non iscritti deceduti a causa dell'attività di contrasto alla pandemia Covid-19, di essere ospitati presso il Collegio Unico di Perugia e ha stanziato un fondo di 30.000 euro per l'acquisto di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale a favore dei sanitari che hanno operato in prima linea nelle regioni maggiormente interessate dall'emergenza.

È invece proseguita tramite assistenti sociali dislocati sul territorio, l'attività di orientamento scolastico professionale in favore dei giovani assistiti e dei figli studenti di contribuenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Tra le altre attività assistenziali proseguite e/o intraprese nell'esercizio 2020 dall'Ente attraverso specifiche convenzioni si ricordano:

- la convenzione bancaria rivolta agli assistiti, ai contribuenti, ai dipendenti e ai componenti degli organi statutari;
- la convenzione con l'Università britannica di York, rinnovata per riservare posti in corsi di *postgraduate* per studenti laureati Onaosi per l'anno accademico 2020-2021, mantenuta attiva

- nonostante la pandemia;
- la convenzione con l'Università degli stranieri di Perugia, per il *Master* di primo livello post-laurea in *International Business and Intercultural Context*, rinnovata per consentire la partecipazione di assistiti e figli di contribuenti della Fondazione nell'anno accademico 2020-2021;
 - la convenzione per corsi di lingua inglese e certificazioni *Cambridge*, rinnovata per l'anno accademico 2019-2020 e rivolta a tutti i contribuenti, assistiti, figli di contribuenti e dipendenti della Fondazione;
 - la convenzione con la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, in base alla quale gli studenti assistiti da Onaosi nelle strutture della Fondazione, con una media di almeno 27/30, hanno un posto riservato nelle Scuole stagionali dell'istituzione accademica;
 - il finanziamento per due studenti assistiti meritevoli, selezionati con apposito bando, della partecipazione al Corso di alta formazione in diritto, *management* e comunicazione nello sport dell'Università di Perugia;
 - la stipula di un contratto di locazione quadriennale per n. 31 posti letto per una nuova collocazione del Centro formativo di Napoli in un immobile in zona strategica, adatto a garantire un adeguato *standard* abitativo;
 - il contratto di locazione, confermato (dal 1° settembre 2019 al 31 luglio 2020) con la casa religiosa Collegio "Francesco Denza", per la sede del Centro formativo di Napoli;
 - il contratto di locazione (dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2021) con la Fondazione "Centro formativo C.E.U.R." di Milano, come da convenzione in essere, stipulato per l'acquisizione di n. 83 posti letto presso un immobile di Milano.

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione, in carica nel quinquennio 2016-2020:

- il Comitato di indirizzo (Cdi),
- il Consiglio di amministrazione (Cda), composto da nove membri, che ha provveduto al suo interno a nominare:

il Presidente

il Vicepresidente,

il Collegio sindacale.

Il Comitato di indirizzo per il 2016-2020 si è insediato il 23 luglio 2016, mentre per il quinquennio 2021-2026 è stato rinnovato in data 23 luglio 2021⁹; è composto di ventisei membri, di cui quattordici di nuova nomina, e nella stessa seduta del 23 luglio 2021 ha nominato i nove componenti del Consiglio di Amministrazione (di cui uno designato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri). Il Cda stesso ha provveduto al suo interno a nominare il Presidente e il Vicepresidente; dei componenti del Consiglio, cinque sono stati confermati e quattro sono di prima designazione.

Il 6 agosto 2021 si è insediato il nuovo Collegio sindacale, a seguito delle designazioni e nomine intervenute ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b) e c) e dell'art. 11, comma 1, lett. d) dello statuto, a valere per il quinquennio 2021-2026. Sono stati confermati tutti i precedenti componenti, ad eccezione di quello nominato dal Mef.

La presa d'atto della definitiva composizione degli organi sopra descritta è intervenuta con la delibera del Cdi n. 23 del 24 ottobre 2021.

Per quanto riguarda le competenze degli organi si rinvia alle precedenti relazioni.

2.1 Compensi

Lo statuto dell'Ente prevede per il Presidente, il Vicepresidente e i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale:

- il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle funzioni, nei limiti stabiliti con apposito regolamento approvato dai Ministeri vigilanti¹⁰;

⁹ Delibere n.140 e n. 141 del 23 luglio 2021 approvato da Cda il 16 settembre 2021.

¹⁰ Delibera n. 24 Cdi del 29 novembre 2020 relativa a *Indennità di carica e gettoni di presenza e regolamento dei rimborsi per i componenti degli Organi statutari della Fondazione conferma delibera Comitato di Indirizzo n. 37 del 25 novembre 2018 (proposta del Cda)*, della quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto con nota prot. n. 0005720 del 14 maggio 2021.

- la stipula, a cura e spese della Fondazione, di polizze assicurative per la responsabilità civile e patrimoniale e per gli infortuni connessi al mandato;
- l'indennità di carica e il gettone di presenza, nella misura stabilita dal Comitato di indirizzo, su proposta del Consiglio di amministrazione, contemporaneamente all'approvazione del *budget* per ciascun anno finanziario, secondo i criteri contenuti nei regolamenti dell'Ente, differenziata per tipologia di organo, come esposto nella successiva tabella.

Ai componenti del Comitato di indirizzo compete tutto quanto descritto nelle voci sopra evidenziate ad esclusione dell'indennità di carica; il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo è corrispondente a quello stabilito per i componenti del Consiglio di amministrazione.

Il costo complessivo degli organi statutari della Fondazione, comprensivo di indennità di carica, gettoni di presenza, oneri previdenziali e assicurativi ed escluse le spese sostenute per la partecipazione alle riunioni, non può superare, per specifica disposizione statutaria, il due per mille del patrimonio netto contabile dell'Ente quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. La definizione dei limiti massimi dei rimborsi spese è, come visto, regolamentata. Tenuto conto che il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta a 357.833.817 euro (357.770.897 euro nel 2019), il corrispondente tetto annuale complessivo dei compensi in argomento è pari a 715.668 euro.

Nella tabella che segue, sono in particolare evidenziati i compensi di parte fissa dei due organi amministrativi e di quello di controllo per il 2020, che sono rimasti invariati dal 1° gennaio 2017 sino ad oggi, essendo stati integralmente confermati nel tempo (deliberazioni del Cda 16 ottobre 2016, n. 20, 25 novembre 2018, n. 37 e 29 novembre 2020, n. 24).

Tabella 1 – Organi statutari: Indennità di carica e gettoni, compensi individuali deliberati

	Compensi annuali	Tetto annuo gettone di presenza pro-capite	Tetto annuo compensi + gettone di presenza pro-capite
Presidente Cda	70.000	9.600	79.600
Vicepresidente Cda	44.000	9.600	53.600
Componente Cda (per ciascuno dei sette componenti)	19.000	8.400	27.400
Totale Cda	247.000	78.000	325.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	13.000	25.000
Componente Collegio sindacale (per ciascuno dei quattro componenti)	8.000	14.000	22.000
Totale Collegio sindacale	44.000	69.000	113.000

Fonte: Onaosi, Deliberazione Cdi del 16 ottobre 2016, confermata da Cdi del 29 novembre 2020. Dal 1° gennaio 2017 il gettone di presenza è stato fissato a 600 euro pro-capite per tutti gli organi statutari.

La misura dei gettoni di presenza per i componenti degli Organi è pari a 600 euro *pro-capite* a seduta, da corrispondere una sola volta nel caso di più riunioni degli organi nella stessa giornata.

I compensi erogati per i componenti, al netto degli oneri previdenziali, ammontano per il Cda a 247.000 euro, mentre per il Collegio sindacale a 44.000 euro (di cui corrisposti euro 49.376 nel 2020 e 49.311 euro nel 2019, al lordo di Iva e Cassa previdenziale).

I costi sostenuti dalla Fondazione per gli organi di amministrazione e di controllo nel 2020 (compensi, gettoni, spese di trasferta, alloggio e vitto, oneri previdenziali e premi assicurativi) ammontano complessivamente a 699.300 euro (686.718 euro nel 2019), con un incremento complessivo dell'1,8 per cento. Tali oneri, dai quali vanno esclusi quelli per la partecipazione alle riunioni, per complessivi euro 27.096, si collocano, come detto, all'interno del limite statutariamente previsto del due per mille del patrimonio netto contabile dell'Ente.

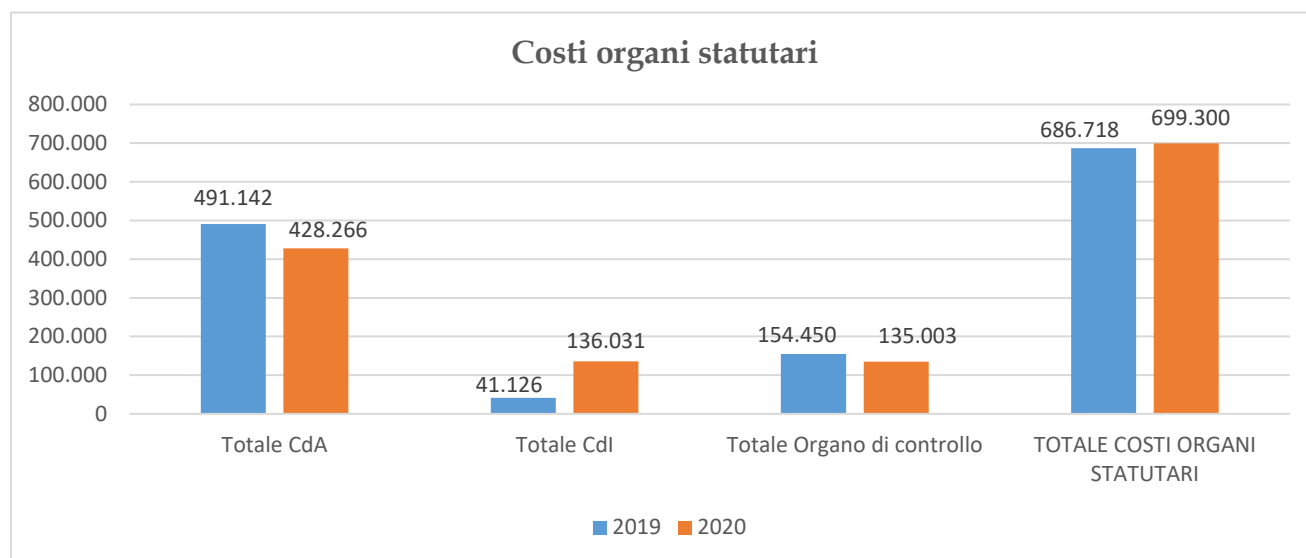
Di tali costi è data evidenza numerica, anche con l'andamento economico, nella tabella e grafico che seguono.

Tabella 2 - Costi degli Organi statutari

	2019	2020	Var. %
<i>Componenti Consiglio d'amministrazione</i>			
Compensi	247.000	247.000	0,0
Oneri previdenziali	50.656	52.388	3,4
Gettoni (n. riunioni: 12 nel 2019 e 12 nel 2020)	85.200	80.400	-5,6
Spese trasferta	82.317	23.592	-71,3
Premi assicurazione	25.969	24.886	-4,2
Totale Cda	491.142	428.266	-12,8
<i>Componenti Comitato di indirizzo</i>			
Oneri previdenziali	7.488	18048	141,0
Gettoni (n. riunioni: 3 nel 2019 e 7 nel 2020)	33.638	117.983	250,7
Totale Cdi	41.126	136.031	230,8
<i>Organi di controllo componenti Collegio sindacale</i>			
Compensi	49.311	49.376	0,1
Oneri previdenziali	3.522	3.520	-0,1
Gettoni	73.940	76.258	3,1
Spese vitto, alloggio e trasporto	25.398	3.504	-86,2
Premi di assicurazione	2.279	2.345	2,9
Totale organi di controllo	154.450	135.003	-12,6
TOTALE COSTI ORGANI STATUTARI	686.718	699.300	1,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi - Relazione sulla gestione es. 2020 e Nota n. 1603/21 del 15 settembre 2021 allegato n.2

Grafico 2 – Costi organi statutari Cda, Cdi, Collegio sindacale



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi.

L'Ente ha precisato che la crescita delle spese sostenute per il funzionamento degli organi istituzionali afferisce essenzialmente al maggior numero di sedute svolte nel 2020 dal Comitato di indirizzo (7 a fronte di 3 sedute del 2019), mentre è rimasto invariato nei due anni il numero di sedute del Consiglio di amministrazione (12).

Inoltre, ha evidenziato che *“la scelta di fare ricorso a gettoni di importo significativo è stata dettata dalla volontà di assicurare la massima partecipazione alle riunioni degli Organi. In ogni caso il tetto massimo previsto per i compensi ha lo scopo di limitare l'impatto complessivo di tali costi sul bilancio nei limiti previsti dallo Statuto”*, precisando che a fronte dei citati incrementi di costo, si registra *“un decremento delle spese legate al vitto ed alloggio degli organi statutari di circa 80.600 euro per il maggior ricorso agli incontri via web per il rispetto della sicurezza e delle normative connesse alla pandemia Covid”*, modalità che l'Ente *“intende valorizzare, pur tenendo conto dei costi connessi all'uso della piattaforma che garantisce la segretezza di voto durante le sedute degli organi istituzionali, che per il 2020 è costata circa 12.810 euro (compresa Iva)”*.

Negli ultimi due referti questa Corte aveva già auspicato, a fronte della significatività dei costi di funzionamento degli organi, a livello sia complessivo che con riferimento ai gettoni di presenza, una generale azione di contenimento delle spese comprimibili, anche ricorrendo alle tecnologie di collegamento da remoto, ovunque adottate nel 2020 anche a causa della pandemia in corso.

Nel 2020 la Fondazione non ha ritenuto di adottare uno specifico ulteriore atto di rivisitazione

in diminuzione delle componenti fisse e variabili dei compensi degli organi, con particolare riferimento ai gettoni confermando – da ultimo con la citata delibera del Cdi del 29 novembre 2020 – gli importi già rivisti nonché i principi e le modalità di corresponsione vigenti a far data dal 1° gennaio 2017, come deliberati il 16 ottobre 2016.

Anche con riguardo all'esercizio in esame, questa Corte conferma e rinnova all'Onaosi l'auspicio che vengano ridotti gli oneri di funzionamento sia fissi che variabili, preso atto dei dichiarati e significativi effetti positivi, anche in termini di riduzioni di costo, che scaturiscono dall'utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento delle riunioni in videoconferenza, ampiamente sperimentate e consolidate anche nel periodo successivo alla pandemia. Ciò, nell'ottica di tutela del patrimonio dell'Ente e del soddisfacimento delle esigenze assistenziali degli iscritti, l'87 per cento dei quali contribuisce obbligatoriamente al finanziamento della Fondazione.

Per completezza, va detto che il Cda, nella seduta del 24 ottobre 2020, ha nominato i membri del Collegio sindacale componenti dell'istituendo l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001, stabilendo i compensi aggiuntivi per la carica: *“al Presidente, gettone di presenza di 1.500 euro ad accesso¹¹, per un tetto massimo di 6.000 euro in ragione d'anno oltre oneri fiscali e contributivi se dovuti; ai componenti, il gettone di presenza di 1.250 euro ad accesso con un tetto massimo di 5.000 euro in ragione d'anno oltre oneri fiscali e contributivi se dovuti”*. Con la delibera n. 162 del 23 ottobre 2021 il Cda ha poi introdotto un compenso annuale in luogo dei gettoni, mantenendo l'importo nella misura complessivamente prevista in precedenza.

A far data dall'esercizio 2017 il Comitato di indirizzo della Fondazione ha deliberato di destinare i risparmi di spesa annuali maturati sulle spettanze degli Organi statutari della Fondazione ad interventi assistenziali a favore degli iscritti, e ha confermato, nella delibera del 28 novembre 2020, anche per gli esercizi 2020 e 2021, l'accantonamento annuale di euro 50.000 sul conto dedicato *“contributi per interventi vari”*. Nel bilancio 2020 risultano accantonati sul conto predetto euro 46.455.

Si rammenta, nell'occasione, che, per esplicita disposizione del legislatore, la normativa generale di contenimento della finanza pubblica di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, non si applica

¹¹ Con l'indicazione *“accesso”* l'Ente ha inteso riferirsi *“a riunione (Nota Onaosi prot. n. 12075/21 del 29 ottobre 2021).*

tra gli altri, agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali.

Il servizio di revisione contabile è stato confermato per il periodo 23 maggio 2018 – 30 aprile 2021 con un compenso complessivo di euro 36.000,00 al netto dell’Iva, alla stessa società esterna già affidataria degli stessi servizi anche in precedenza¹². Sia l’incarico per il periodo 23 maggio 2018 – 30 aprile 2021 che quello precedente, sono comunque stati affidati alla suddetta società previa procedura nella quale erano state invitate 3 società di revisione. Per il triennio 2021-2024 il Cdi, nella seduta del 24 ottobre 2021, ha deliberato di “*demandare al Direttore Generale e al Dirigente dell’Area Provveditorato Economato di effettuare una gara ad evidenza pubblica per l’affidamento triennale del servizio di revisione contabile, richiedendo preventivi alle società di revisione legale che hanno tra i loro clienti Società quotate nei mercati regolamentati o Enti iscritti all’AdEPP*”.

3. PERSONALE

Il vertice della struttura amministrativa della Fondazione è rappresentato dal Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è attualmente regolato da un contratto di lavoro dipendente, con vigenza 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2021.

Nell’esercizio 2020 la consistenza del personale è diminuita complessivamente, rispetto al precedente, di 4 unità, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 3 – Consistenza del personale al 31 dicembre 2020

Dipendenti	2019		2020	
	Numero	di cui a t.d.	Numero	di cui a t.d.
INQUADRAMENTO				
Dirigenti	2	1	2	1
Quadri	10		12	
Dipendenti di area A	40		39	
Dipendenti di area B	40		40	1
Dipendenti di area C	63		64	
Dipendenti di area D	6	1	-	
Dipendenti 1E	9		9	
Dipendenti 2E	17		17	
Dipendenti 2RA	10	1	10	
Dipendenti 2R	3		3	
Totale	200	3	196	2

Fonte: Onaosi – Relazione Cda sulla gestione al 31 dicembre 2020

Il Ccnl per i dipendenti degli enti previdenziali privati - AdEPP (sottoscritto il 15 gennaio 2020, con vigenza 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2021), ha anche previsto un aumento contrattuale

¹² Nella Relazione sulla gestione al bilancio 2015 era indicato l’affidamento dell’incarico per i servizi di revisione contabile della Fondazione per il triennio 2015-2017 alla medesima società affidataria per il successivo triennio 2018-2020.

dell'1 per cento della retribuzione tabellare, oltre che la ridefinizione delle categorie economiche delle aree D1, C2 e C3, in area C.

3.1 Costi del personale

Gli oneri sostenuti dall'Ente nel 2020 per il personale a titolo di "Costi salari e stipendi" sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 4 – Salari e stipendi e onere medio per dipendente

	2019	2020	Var. %
Costo salari e stipendi	8.171.096	8.114.723	-0,7
TFR accantonamento	542.097	578.724	6,8
Oneri previdenziali	2.410.173	2.447.466	1,5
Totale costo salari e stipendi al lordo degli oneri previdenziali	11.123.366	11.140.913	0,2
Numero dipendenti	200	196	-2,0
Onere lordo medio	55.617	56.841	2,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2020

Il costo per salari e stipendi al netto degli oneri previdenziali è in lieve diminuzione (-0,7 per cento) rispetto al precedente esercizio, per effetto del saldo tra le cessazioni dal servizio avvenute in corso d'anno e le variazioni in aumento dei tabellari stipendiali (circa l'1 per cento) conseguenti all'applicazione dal 2020 del nuovo CCNL relativo al triennio 2019-2021. Sono in aumento, invece, gli oneri per il trattamento di fine rapporto (+6,8 per cento), iscritti nel conto economico per 578.724 euro (542.097 euro nel 2019). L'onere medio per dipendente risulta in aumento (+ 2,2 per cento).

Complessivamente, la Fondazione ha dichiarato, in riscontro istruttorio a questa Corte, che i dirigenti in carica nell'anno 2020 sono stati due e i relativi compensi erogati sono stati i seguenti:

- compensi fissi: 172.311 euro (159.331 euro nel 2019), di cui 93.140 euro al Direttore generale e 79.171 euro al dirigente;
- premi di risultato: 34.793 euro (43.843 euro nel 2019), di cui 15.000 al Direttore generale e 19.793 euro al dirigente.

Nella relazione sulla gestione dell'Ente è riportato, nella parte dedicata agli "obiettivi personale dipendente anno 2020", che il Cda con la delibera n. 76/2020 ha assegnato al Direttore generale e al personale l'obiettivo generale della "gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in relazione alle attività amministrative, alla prestazione dei servizi assistenziali e di ospitalità della Fondazione" e, "ai fini della detassazione del premio incentivante", anche quello di adottare "un progetto che, sulla base del necessario

accordo sindacale da depositare presso la Direzione Territoriale del Lavoro, sottoscritto il 13 maggio u.s., avvia lo smart working in Fondazione.”

Il Direttore generale, su mandato del Cda, ha proceduto all’assegnazione degli obiettivi per le aree e gli uffici di *staff* per l’anno 2020 e alla successiva valutazione del relativo raggiungimento. A seguito di un accordo per il riconoscimento del premio aziendale di risultato, lo stesso Direttore generale ha proceduto ad autorizzarne la liquidazione in due *tranches*, delle quali una in via anticipata nel mese di giugno, e l’altra a saldo, al raggiungimento dei risultati dell’anno 2019. I relativi importi sono risultati, complessivamente, pari ad euro 1.315.467 (euro 1.239.207 nel 2019), in aumento (pari in valore assoluto a euro 76.259) corrispondente al 6,2 per cento rispetto al 2019.

Nella tabella che segue, è evidenziato il dettaglio dell’aumento complessivo degli oneri del personale, relativo, in particolare, all’incremento della retribuzione complessiva del Direttore generale (+4,5 per cento) e dei quadri (+23,8 per cento) nelle componenti sia fisse che accessorie.

Tabella 5 - Distribuzione del premio annuale di risultato 2019 e 2020 al personale

	2019					2020					Var. %
	N.	Retribuz. ni fisse e ricorrenti	Premi di risultato erogati*	Altro	TOTALI	N.	Retribuz. ni fisse e ricorrenti	Premi di risultato erogati*	Altro	TOTALI	
<i>Direttore generale</i>	1	88.516	15.000	0	103.516	1	93.140	15.000	0	108.140	4,5
<i>Dirigente</i>	1	70.815	16.836	12.007	99.658	1	79.171	19.793	0	98.964	-0,7
Totale compensi dirigenti	2	159.331	31.836	12.007	203.174	2	172.311	34.793	0	207.104	1,9
<i>Quadri</i>	10	538.314	104.423	28.822	671.559	12	687.628	132.558	11.114	831.300	23,8
<i>Impiegati</i>	188	6.130.295	1.102.949	63.119	7.296.363	182	5.770.868	1.148.117	157.335	7.076.319	-3,0
Totali	200	6.827.940	1.239.208	103.948	8.171.096	196	6.630.806	1.315.467	168.449	8.114.723	-0,7

(*) Il premio di *performance* è incrementato nei due anni di euro 76.259 (valore assoluto), pari al 6,2 per cento.

Fonte: dati Onaosi su istruttorie Cdc e da Bilancio 2020. Dati al netto degli oneri previdenziali

Nel precedente referto questa Corte ha evidenziato la sussistenza in bilancio al 31 dicembre 2019 della voce “debiti verso il personale ferie maturate e non godute”, sottolineando come l’art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 imponga il divieto di monetizzazione di ferie non godute. Tale divieto, peraltro è stato nel tempo richiamato anche dal Collegio sindacale e dal Dicastero vigilante, con particolare riferimento al personale cessato dal servizio. Essendo iscritta analoga voce per 327.963 euro

nel bilancio dell'esercizio 2020, continua a farsi presente che l'importo accantonato a tale titolo, può essere utilizzato solo nel caso in cui il dipendente cessi il rapporto di lavoro senza aver fruito delle ferie maturate nell'esercizio precedente per fatto indipendente dalla propria volontà. Sul punto l'Ente ha precisato in sede di riscontro istruttorio che, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 s.m.i¹³, riconosce ai propri dipendenti la possibilità di fruire delle ferie "entro il mese di giugno del secondo anno successivo alla maturazione" e che il conto "Debiti v/personale per ferie maturate e non godute", è un solo un conto transitorio di bilancio che ha il fine di attribuire il costo delle ferie all'esercizio nel quale esse maturano. Tale conto viene alimentato in sede di scritture d'assestamento per le somme corrispondenti al costo delle ferie maturate nell'anno e non usufruite dai dipendenti, e progressivamente ridotto al momento dell'utilizzo delle ferie arretrate "senza alcuna monetizzazione delle stesse". Il Collegio sindacale nel verbale del 6 ottobre 2020 ha invitato la Fondazione a rispettare il divieto di monetizzazione delle ferie, procedendo al relativo recupero, laddove necessario.

Nel 2021 sono iscritti "debiti v/dipendenti per diritti maturati" per 602.775 euro, ed emerge dai documenti di bilancio che per 592.181 euro questi si riferiscono "al saldo del premio annuale di risultato, erogato per la gran parte dei dipendenti nei primi mesi del 2021" (540.720 euro per il saldo 2019 erogato nel mese di gennaio 2020). A tal proposito, la Fondazione in sede di riscontro istruttorio, in ordine alla liquidazione del premio aziendale di risultato per l'anno 2020, ha dichiarato che la prima *tranche* (acconto) del premio aziendale di risultato (PAR) 2020 "è stata erogata nel mese di giugno 2019 sulla base del riscontro dell'incremento misurabile degli obiettivi utili anche per la detassazione verificando che fossero in linea con quanto delineato al momento della fissazione degli obiettivi stessi", secondo quanto indicato dalla circolare n. 5 del 2018 dell'Agenzia delle entrate la quale dispone, in merito che : " [...] il regime fiscale agevolato possa applicarsi anche all'acconto a condizione che sia riscontrabile al momento della relativa erogazione un incremento in linea con l'obiettivo individuato dal contratto". La Fondazione ha evidenziato che solo di recente (verbale n. 13 dell'8 settembre 2021) il Collegio Sindacale e l'Oiv hanno certificato l'avvenuto completamento del ciclo del premio di risultato.

¹³ Art. 10 d.lgs. n. 66 del 2003 e s.m.i. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2109 del Codice civile, il prestatore di lavoro ha diritto a un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane. Tale periodo, salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva o dalla specifica disciplina riferita alle categorie di cui all'articolo 2, comma 2, va goduto per almeno due settimane, consecutive in caso di richiesta del lavoratore, nel corso dell'anno di maturazione e, per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione (comma 1).

Nel precedente referto questa Corte aveva anche sottolineato la non correttezza della procedura di corresponsione in via anticipata rispetto alla verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati nel mese di giugno (prima *tranche*) e dunque nel corso dello stesso anno di riferimento del premio di *performance*, tenuto anche conto che sussiste una costante giurisprudenza (da ultimo Corte dei conti, Sezione giurisdizionale prima d'appello n. 20 del 2021) nel senso del divieto di erogazione di compensi incentivanti non direttamente collegati ad obiettivi specifici e verificati e considerato che la verifica può avvenire solo *ex-post*, in relazione ai risultati raggiunti, laddove raffrontati con gli obiettivi assegnati.

Anche per il 2020 questa Corte continua a non condividere nel metodo, la procedura di erogazione in acconto della retribuzione accessoria relativa ad un anno successivo, vale a dire collegata a obiettivi ancora da realizzare ma retribuiti in anticipo rispetto all'anno di riferimento. Ciò anche se la causa dell'anticipo sia ascrivibile a benefici fiscali di detassazione, peraltro riconducibili, da una lettura sistematica dei casi contemplati dall'Agenzia delle entrate, principalmente a casi di *benefit* aziendali (auto aziendale, assicurazioni, ecc..) e, comunque, riferibili a imprese private.

Il premio di risultato consiste non in un *benefit* ma in una quota aggiuntiva e accessoria alla retribuzione tabellare che viene riconosciuta ai dipendenti al raggiungimento di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, verificabili a consuntivo in sede di chiusura del bilancio aziendale; tale quota può essere corrisposta in una o più *tranches* in un anno sulla base della presentazione di consuntivi intermedi. Nella stessa circolare n. 5 dell'Agenzia delle Entrate richiamata dall'Ente è comunque chiaramente specificato che è il risultato conseguito dall'azienda a giustificare l'erogazione del premio.

Peraltro, l'obiettivo al quale è stata legata l'erogazione dei premi, ovvero la "gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19", è stato genericamente definito e non appare parte di un processo di preventiva individuazione e successiva valutazione delle *performance*, come previsto nelle linee guida n. 5 del Dipartimento della funzione pubblica, cui anche l'Onaosi, che svolge un'attività con finalità pubbliche come in precedenza inquadrata, sostenuta principalmente da contributi obbligatori degli iscritti, deve necessariamente attenersi.

Sussiste, quindi, nel comportamento dell'Onaosi una irrazionalità intrinseca nella indubitabile esigenza di misurazione dei risultati annuali delle prestazioni al fine dell'erogazione dei premi con il fatto automatico dell'erogazione degli stessi in busta paga.

Lo stesso Collegio sindacale dell'Ente, prima della scadenza del mandato, nella seduta del 27 marzo 2021, ha evidenziato in relazione all'istruttoria del 19 febbraio 2021 di questa Corte che *"su quanto esposto dalla Corte dei Conti circa la modalità di corresponsione del premio di risultato (punto 2 lettera b) della nota in oggetto), il Collegio sindacale invita codesto Ente a riconsiderare tali modalità alla luce della natura della spettanza in parola, che deve essere intesa come frutto di una valutazione complessiva circa il perseguimento dei risultati annuali definiti per il personale"*.

3.2 Contratti di collaborazione e consulenza

Dai riscontri istruttori in atti, risulta che nel 2020 l'Ente si è avvalso di 22 collaboratori esterni con contratto a compenso legato alla tipologia di prestazione, come illustrati nella tabella che segue. L'Ente ha genericamente dichiarato al riguardo che *"i professionisti o enti cui si è provveduto a formalizzare contratti di consulenza e collaborazione indicati (...) sono stati individuati dal Cda sulla base della loro professionalità"* e che non sussiste l'obbligo di una specifica procedura di selezione né una regola di rotazione degli incarichi, poiché l'Onaosi *"non appartiene alla P.A. di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto persona giuridica di diritto privato"*.

L'Ente mostra, in questa sede, di non dare rilievo alla natura pubblicistica che riveste la propria attività istituzionale, tenuto anche conto che alla Fondazione si applica la disciplina prevista per gli enti previdenziali (dal d.lgs. n. 509 del 1994) e che la stessa è inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 3, della legge n. 196 del 2009. Inoltre, l'Ente è destinatario della normativa sugli appalti pubblici e, quindi, tenuto a seguire le linee guida dall'Anac (come meglio descritto nel capitolo 5), oltre che sottoposto al già evidenziato controllo dei Dicasteri vigilanti, nonché al controllo e al controllo di questa Corte. Peraltro, si rileva che la Fondazione in altri ambiti, come quello delle informazioni per la contrattazione integrativa ex art. 40 -bis del d.lgs. n.165 del 2001, dichiara di conformarsi allo stesso, ovvero dichiara di svolgere funzioni di interesse pubblico. La trasparenza nella gestione del bilancio è dunque dovuta per ciascuna spesa sostenuta in considerazione degli interessi categoriali tutelati e dei contributi obbligatori, che peraltro costituiscono oltre il 95 per cento dei contributi totali, apportando entrate per 25.616.987 euro, su un totale di entrate contributive di 26.750.524 euro.

Con particolare riferimento alle spese per incarichi e consulenze, sinora affidati *intuitu personae*, si conferma la necessità che l'Ente individui criteri oggettivi di selezione e di rotazione e ne effettui un costante aggiornamento in sede di pubblicazione per ciascun anno con cadenza

semestrale, sul proprio sito istituzionale (sezione Amministrazione trasparente).

Va precisato che il Cda della Fondazione, solo alla fine dell'esercizio 2020 con la delibera del 28 novembre, ha adottato uno specifico regolamento, seppur limitato alla disciplina degli incarichi legali, ritenendo di doversi uniformare al rispetto dei criteri generali indicati dall'Anac, tra i quali proprio quelli della trasparenza e della rotazione degli incarichi stessi¹⁴. In particolare, l'Ente ha dichiarato, inoltre, di aver affidato incarichi di difesa in giudizi per contenziosi pendenti e/o relativamente a vertenze, tenendo conto del *know how* maturato e posseduto dal professionista incaricato.

Tabella 6 - Collaborazione e consulenze

Descrizione	2019		2020		Costi Anno 2019	Costi Anno 2020	Inc. 2020	Var. %
	N. Consulenti	N. Contratti	N. Consulenti (*)	N. Contratti				
pareri legali su specifica situazione con potenziale di contenzioso	1	1	1	1	46.281	6.344	4	-86,3
assistenza fiscale e tributaria, piano industriale, programmazione investimenti e bilancio tecnico attuariale	4	5	4	4	60.544	74.906	42	23,7
haccp autocontrollo alimentare, medico competente, medici, specialisti, sostegno a vario titolo per ospiti, giornalista e ufficio stampa	17	17	17	17	131.274	99.168	55	-24,5
	22	23	22	22	238.099	180.418	100	-24,2

(*) L'Ente ha indicato che si è avvalso di 2 professori con contratto di lavoro occasionale, previa autorizzazione del dirigente scolastico.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi

Dall'analisi dei dati esposti in tabella emerge, per l'anno 2020, un costo complessivo di 180.418 euro (238.099 euro per il 2019) per i 22 contratti di consulenza in essere, con una flessione (-24,2 per cento) rispetto al 2019, ascrivibile sia alla riduzione di quelli per spese legali e notarili (-86,3 per cento) sia di quelli per studi ricerche e altro (-24,5 per cento); risultano in aumento (+23,7 per cento) le spese per consulenze in materia fiscale e tributaria, per il piano industriale, la programmazione investimenti e per il bilancio tecnico attuariale.

Il Collegio sindacale, nella relazione al bilancio consuntivo 2020, ha dichiarato di aver riscontrato il rispetto dei limiti indicati dalle misure di contenimento della spesa.

¹⁴ Il Cda del 23 ottobre 2021 ha approvato un primo elenco di professionisti a seguito della pubblicazione di un avviso del 15 gennaio 2021 e la definizione delle Condizioni generali di contratto per l'affidamento a professionisti esterni di incarichi per assistenza - patrocinio legale e relativo disciplinare.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA E CONTENZIOSO

Il Collegio sindacale, nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2020, richiamando l'art. 1, c. 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha ricordato che agli enti di diritto privato di cui al d.lgs. n. 509 del 1994, e al d.lgs. n. 103 del 1996 (e dunque alla Fondazione in esame) non si applicano più le norme di contenimento della spesa con decorrenza dall'esercizio 2020. Rimangono fermi, invece, i vincoli normativi imposti in materia di personale.

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'Ente aveva già provveduto ad accantonare in un fondo spese dedicato, quanto dovuto in relazione alla normativa sul contenimento della spesa fino al 2019, accumulando un ammontare pari a euro 858.963, importo rimasto invariato nel 2020, in quanto non ulteriormente alimentato.

Rimane confermata, come detto, l'applicazione dei vincoli vigenti in materia di personale con particolare riferimento all'art. 5, commi 7 (valore nominale a 7 euro dei buoni pasto) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie), del decreto-legge n. 95 del 2012, obblighi che questa Corte raccomanda all'Ente di rispettare costantemente, come peraltro auspicato anche dal Collegio sindacale nel verbale del 6 ottobre 2020.

Lo stesso Collegio sindacale non ha rilevato la sussistenza di motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, come si evince dalla relazione in atti del 30 marzo 2021, nella quale alcun rilievo è stato formulato sul rispetto dei limiti di spesa.

Con riguardo al contenzioso in essere, la Fondazione, in sede di riscontro istruttorio, ha precisato che nel bilancio 2020 sono presenti in via prudenziale, tra le altre, le somme accantonate al "Fondo spese legali" per 922.600 euro (1.203.842 euro nel 2019) che "comprende una stima dei costi di difesa e delle eventuali spese di lite, nonché le somme a soddisfazione delle eventuali condanne per le relative cause a garanzia di eventuali soccombenze".

I dati di dettaglio del contenzioso in essere sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 7 – Contenzioso in essere

Tipologia	Descrizione	N. Contenziosi al 31/12/2019	N. Contenziosi al 31/12/2020	Valore cause pendenti al 31/12/2020	Valore cause concluse al 31/12/2020
CIVILE	Recupero immobile per finita locazione, azioni giudiziarie per opposizione a decreto emesso su fatture e pagamenti contestati ex contratto di appalto per pulizia e portierato, azione per recupero mancati versamenti di contributi	8	4	510.000	768.000
LAVORO	Impugnazione, licenziamento, riconoscimento rapporto di lavoro subordinato, indennità mansioni superiori, riconoscimento diritto assistenza, resistenza a impugnazione cartelle esattoriali per contributo dovuto, resistenza	8	7	482.094	235.000
TRIBUTARIO	Impugnazione avviso di accertamento per pagamento Imu	0	1	3.150	0
TOTALE		16	12	995.244	1.003.000 (*)

(*) Somma ricavata considerando il valore oggetto della pretesa - avanzata o tutelata - desunta dall'atto introduttivo del giudizio o dai successivi sviluppi della causa (oggetto del contendere). Può confluire in bilancio nel Fondo spese legali (da riferirsi alle sentenze di condanna) o nel Fondo svalutazione crediti da contenzioso (da riferirsi alle sentenze di favore ritenute di difficile riscossione).

Fonte: Dati Onaosi - Istruttorie 2021 su bilancio 2020

Al termine dell'esercizio 2020 sussistono complessivamente 12 contenziosi (16 nel 2019) il cui valore risulta pari a euro 995.244 per le cause pendenti, mentre è di euro 1.003.000 il valore di quelle concluse. Queste ultime, secondo le precisazioni fornite dall'Ente in riscontro istruttorio, costituiscono la stima del "valore della pretesa lamentata in giudizio relativa alle cause chiuse al 31 dicembre 2020, di cui euro 300.000 da pagare in virtù di sentenza di condanna di Onaosi, euro 468.000 incassate o da incassare in virtù di sentenze di favore di Onaosi, e 235.000 da non pagare perché azzerate in virtù di sentenza di favore e in virtù di transazione".

Con riguardo alla situazione di difficoltà nel recupero debiti contributivi già evidenziata nel precedente referto, si riscontra, anche nel bilancio 2020, la presenza di accantonamenti per rischi pari 481.708 euro (282.209 euro nel 2019), relativi alla "svalutazione di crediti ritenuti di difficile riscossione", che si riferiscono per euro 368.341, alla stima di crediti contributivi effettuata dall'Ente con riguardo ai sanitari "che presentano posizioni contributive anomale" accantonati al "Fondo svalutazione crediti contributi obbligatori", e, per euro 164.995, per contributi riconosciuti a Onaosi con la sentenza n. 479/2020 del Tribunale di Perugia. Con riguardo alle posizioni che presentano persistenti elementi di criticità di recupero (per euro 203.346) legati all'incertezza dei dati contributivi forniti dagli enti pubblici, l'Ente ha

evidenziato che è previsto un miglioramento informativo grazie alle implementazioni informatiche in atto. La somma di euro 113.367 iscritta al “Fondo rischi svalutazione crediti per crediti da contenzioso” è relativa a 6 contenziosi in atto ritenuti di difficile riscossione e a uno “storno errato nel bilancio 2019” per euro 10.300 (in precedenza imputato a rimanenze di magazzino).

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La Fondazione è ricompresa, come già detto, negli “organismi di diritto pubblico”, di cui all’art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), ed è pertanto tenuta al rispetto delle disposizioni ivi contenute nonché a quello delle linee guida dell’Anac.

L’Onaosi già nel 2018 ha dichiarato di rispettare le disposizioni di cui all’art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012 per quanto riguarda l’obbligo di approvvigionamento tramite Consip e centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero di esperire proprie autonome procedure rispettose della normativa vigente, anche utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza.

Per l’esercizio 2020 l’Ente, in riscontro istruttorio, ha dettagliato le tipologie di acquisizione di beni e servizi seguite tra quelle previste dal Codice dei contratti, come riepilogate nella tabella che segue.

Tabella 8 – Acquisti di beni e servizi

Acquisizione lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	Di CUI			Importo aggiudicazioni, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta 2019	Spesa sostenuta 2020	Incid. % Spesa 2020	Var. %
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa	Altre tipologie					
Affidamento diretto (art 36, c. 2 lett. a))	146		88	58	866.523	269.720	364.159	16,1	35,0
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c2 lett. a)	64		8	56	942.242	178.419	408.996	18,1	129,2
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	2			2		252.427	563.159	24,9	123,1
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis e d)	25			25	1.339.720	48.562	277.990	12,3	472,4
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	5			5		0	122.785	5,4	100,0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c))	45	45			2.206.104	437.940	526.309	23,3	20,2
Totali	287	45	96	146	5.354.590	1.187.068	2.263.398	100,0	90,7

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati Onaosi - Istruttoria

Gli oneri complessivi per acquisto di beni e servizi ammontano a euro 2.263.398 (1.187.068 euro nel 2019), con un andamento crescente (+90,7 per cento) nei due esercizi a confronto; essi si riferiscono a 287 contratti, dei quali 45 conclusi tramite Consip, 96 tramite Me.Pa e ben 146 tramite altre tipologie di affidamenti.

In particolare, risultano in incremento le spese connesse: al ricorso a procedure non competitive per affidamento diretto anche senza consultazione di due o più operatori economici (+35 per cento); all'affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (+129 per cento); alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (+123 per cento); alla procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (+472 per cento); all'affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (+ 20 per cento), inoltre ha stipulato per la prima volta nel 2020 anche n. 5 contratti con la procedura negoziata previa pubblicazione del bando (+100 per cento).

L'Ente ha dichiarato, inoltre, di non far riferimento a contratti tramite Consip e Me.Pa procedendo in taluni casi ad affidamenti diretti senza consultazione di operatori economici perché riferiti a prodotti (es. tecnologici) "commercializzati solo dalla casa madre". Sul tal punto, anche in considerazione della rilevanza numerica della casistica, questa Corte ritiene che l'Ente debba dare maggiore trasparenza alle scelte di acquisto e più adeguate motivazioni. Per quanto attiene al servizio di cassa, il cui contratto era in scadenza al 31 dicembre 2020, la Fondazione ha dichiarato che, per il periodo successivo (2021 - 2025), l'affidamento è avvenuto ex art. 4 del Codice dei contratti, a seguito di procedura ad evidenza pubblica esperita previa pubblicazione nel proprio sito di un avviso aperto a tutti gli istituti di credito in possesso dei requisiti richiesti, conclusa con l'affidamento intervenuto con la delibera del Cda n. 184 del 28 novembre 2020.

Il d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, dal 2019 ha reso obbligatoria l'adozione, oltre che del piano triennale per i lavori pubblici, anche del piano biennale per l'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro, al netto dell'Iva. Per gli anni 2021-2022 il piano biennale è stato approvato con la delibera del Cda n. 200 del 19 dicembre 2020.

La Fondazione, anche nel 2020, a copertura di rischi vari (responsabilità civile, infortuni, danni a veicoli, incendi ed eventi catastrofali, furti nelle strutture) si è avvalsa di polizze assicurative, acquisite mediante il ricorso a 14 procedure di affidamento diretto. L'onere relativo è stato nel tempo calcolato in base al numero effettivo dei soggetti assicurati. In bilancio al 31 dicembre 2020 è iscritto il conto "Assicurazioni" per 90.155 euro (80.200 euro nel 2019) in aumento (+12,4 per cento) rispetto all'anno precedente. L'incremento della spesa di euro 9.955 è tra gli altri riconducibile: alla sottoscrizione della polizza per rischio morte e invalidità permanente di n.

2 dirigenti per complessivi 2.200 euro¹⁵, alla sottoscrizione delle polizze COVID 19 a favore dei dipendenti della Fondazione che prestano servizio in presenza ed agli ospiti assistiti presso le strutture; ad una polizza *cyber risk* per le frodi telematiche.

Il Collegio sindacale nella seduta del 9 febbraio 2021, in occasione del rilascio del parere di sostenibilità finanziaria dei lavori di ristrutturazione del Collegio unico di Perugia Elce da eseguire in forma di partenariato pubblico-privato ex art. 180, c. 1, del Codice dei contratti¹⁶, ha richiamato la necessità *“che l’Ente si doti di adeguate procedure per regolamentare le gare d’appalto, monitorare il futuro andamento dei lavori, nonché adottare il regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113 d.lgs. 50/2016”*.

Questa Corte ritiene, in linea con quanto già rappresentato in tema di consulenze e collaborazioni, necessaria e non procrastinabile l’adozione di un’apposita regolamentazione degli acquisti e delle funzioni tecniche di cui all’art. 113 del codice dei contratti pubblici.

¹⁵ Obbligo introdotto dall'art. 10, commi 10 e 11 del nuovo Ccnl dei dirigenti degli enti previdenziali privatizzati, sottoscritto nel 2020 con decorrenza 1° gennaio 2019.

¹⁶ *“La formula contrattuale di PPP esaminata dal Comitato di Indirizzo è un contratto in forma di concessione con l’affidamento di lavori ad una società concessionaria e, in seguito, la gestione dei servizi chiavi in mano per un periodo di 20 anni successivi al termine dei lavori. Gli stessi sono previsti per una durata di 3 anni. A sua volta l’Ente potrà anticipare al concessionario fino al 49 per cento delle risorse finanziarie necessarie per la ristrutturazione straordinaria del compendio”* - Verbale Collegio sindacale n. 1 dell’11 gennaio 2021.

6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Nel precedente referto questa Corte aveva già evidenziato che la metodologia di gestione del rischio corruttivo espressa dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) - modello Anac (Piano Nazionale Anticorruzione - PNA) avrebbe potuto favorire un completamento sinergico con gli altri sistemi di gestione e organizzazione interna (es. con i sistemi di *performance management* e la verifica della coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della *performance*). Ciò in considerazione dell'interesse pubblico sotteso all'attività della Fondazione e dei conseguenti obblighi di trasparenza nei rapporti con gli iscritti, tenuto anche conto che il 95 per cento dei ricavi contributivi dell'Ente, come già rilevato, sono costituiti da contributi obbligatori. L'Ente, anche in sede di riscontro istruttorio, per l'esercizio in esame, ha confermato di aver provveduto a implementare talune misure in materia di trasparenza e di aver adottato, ai fini anticorruzione, in alternativa al PTPCT - modello Anac, il Modello di organizzazione, gestione e controllo - MOG, previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in tema di responsabilità amministrativa correlata ad alcune fattispecie di reato.

Nella seduta del Cda del 15 gennaio 2020, sono stati adottati anche un Codice della trasparenza e un Codice etico, aggiornato all'art. 2 secondo le indicazioni dell'Organo di garanzia, in applicazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento e Consiglio UE del 23 ottobre 2019.

In sostanza, l'Ente, anche per l'esercizio 2020, ha ritenuto di non essere tenuto all'adozione del Piano triennale, in quanto compreso tra gli enti di diritto privato sottoposti dal PNA solo agli obblighi di trasparenza e comunque limitatamente ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse.

L'Ente, come detto, ha nominato quale Organismo di vigilanza a presidio delle attività ivi previste, il proprio Collegio sindacale fino alla scadenza della durata della consiliatura, dichiarando che non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Sul sito *web* risultano pubblicati i referti al Parlamento di questa Corte dal 2015 al 2019 ma non le relazioni annuali della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), redatte ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012. Anche con riferimento alle spese del personale, continua a non essere aggiornata e data distinta evidenza dell'onere annuale del personale di parte fissa e variabile, compreso il premio annuale di risultato, riferibili sia al personale dirigenziale (emolumenti corrisposti fermi al 2018), sia al restante personale con contratto di lavoro subordinato.

Risulta pubblicato, anche senza un riferimento di data e/o durata dell'incarico, l'elenco nominativo dei responsabili unici del procedimento ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016, ma non il regolamento per la ripartizione del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti di cui all'art. 113, comma 3, del citato d.lgs. n. 50.

In generale, questa Corte raccomanda un puntuale monitoraggio e aggiornamento, anno per anno, di tutti i documenti richiesti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i, come riportati nell'“Elenco degli obblighi di pubblicazione” predisposto dall'Anac, ponendo particolare attenzione alla necessità che i dati espressi nei documenti pubblicati siano sempre raccordati con i dati annuali di bilancio, ai fini di una chiara e trasparente verifica dell'impiego delle risorse ricevute.

Con riguardo al perimetro dei dati da esporre ai fini della trasparenza e alla disciplina sull'accesso civico, dal sito non emerge chiaramente il rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati sensibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR). A tale proposito si richiama l'esigenza di un maggiore contemperamento tra le esigenze di trasparenza e accessibilità dei dati e la tutela delle particolari categorie di informazioni gestite, attesa la specifica attività assistenziale dell'Ente a supporto di situazioni di necessità, anche alla luce dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza, adeguatezza, non eccedenza e minimizzazione espressi dal citato Regolamento.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, ai sensi del GDPR, ha designato quale responsabile dei dati personali (RPD o DPO) un suo dipendente, con durata dell'incarico fino al 30 giugno 2020, successivamente prorogato, da ultimo, con la delibera Cda n. 93 del 13 maggio 2021, sino al 30 giugno 2022.

7. GESTIONE ASSISTENZIALE

Il numero degli iscritti all'Onaosi nel 2020 è pari a 157.429, in lieve diminuzione (-0,1 per cento) rispetto al 2019: i contribuenti obbligatori risultano in aumento (+0,8 per cento), mentre le altre categorie, a conferma del *trend* registrato negli ultimi anni, sono in complessiva riduzione (-5,4 per cento) con riferimento ai volontari (- 9,3 per cento), ai vitalizi (-3,4 per cento) e ai c.d. trentennali (-3,4 per cento).

Tabella 9 - Numero dei contribuenti della Fondazione iscritti

	2019	2020	Incid. % 2020	Var. %
Numero contribuenti alle dipendenze P.A.	135.952	136.986	87,0	0,8
<i>Numero contribuenti sanitari liberi professionisti distinti in:</i>				
<i>Volontari</i>	7.372	6.685	4,2	-9,3
<i>Vitalizi</i>	10.128	9.785	6,2	-3,4
<i>c.d. "Trentennali"</i>	4.111	3.973	2,5	-3,4
Totale contribuenti liberi professionisti	21.611	20.443	13,0	-5,4
TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI	157.563	157.429	100,0	-0,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Onaosi - Relazione Cda sulla gestione al 31.12.2020, dati relativi ai contribuenti della Fondazione

Ai fini dell'ammontare complessivo dei contributi, la diminuzione del numero degli iscritti non dipendenti da pubbliche amministrazioni nel 2020 è stata compensata dalle maggiori entrate contributive (+15,1 per cento) che, come si è evidenziato, dal 1° agosto sono cresciute per effetto degli aumenti delle aliquote di contribuzione, e, in generale, per effetto del nuovo Ccnl del comparto sanità. Tale andamento è esposto nella tabella che segue, in cui è evidenziato per il 2020 sia l'incidenza dei ricavi contributivi provenienti dalle contribuzioni obbligatorie e volontarie (pari, rispettivamente, al 95,8 per cento e al 4,2 per cento, sul totale dei ricavi contributivi), sia l'incremento di tali voci (rispettivamente, +15,7 per cento e +1,7 per cento).

Tabella 10 - Ricavi da contributi, obbligatori e volontari

	2019	2020	% Incidenza ricavi contr. 2020	Var. %
Contributi obbligatori (sanitari dipendenti pubblica amministrazione)	22.133.979	25.616.987	95,8	15,7
Contributi volontari	1.114.247	1.133.537	4,2	1,7
TOTALE RICAVI CONTRIBUTIVI	23.248.226	26.750.524	100,0	15,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Onaosi - Nota Integrativa

Le prestazioni erogate nei confronti dei soggetti assistiti (distinti fra le tre categorie principali: orfani dei contribuenti obbligatori e volontari; figli di contribuenti inabili; figli di contribuenti trentennali), sono programmate dall'Ente nel piano annuale degli interventi e consistono:

- nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi);
- in contributi in denaro di carattere ordinario o straordinario;
- in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-lauream*;
- in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

Come riportato nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, il numero di soggetti assistiti che hanno beneficiato di erogazioni in denaro finalizzate allo studio-formazione è stato di 2.733 (2.905 nel 2019). Sono stati inoltre erogati interventi economici assistenziali complessivamente a favore di 218 soggetti (219 nel 2019). Sono in diminuzione gli ospiti delle strutture educative, passati a 585 (651 del 2019, con un'occupazione media di circa il 71,4 per cento (l'81,5 per cento nel 2019); si registra una riduzione (-12,4 per cento) della presenza degli ospiti anche a causa dell'emergenza Covid-19, come pure descritto nel piano degli indicatori e dei risultati attesi, allegato al bilancio 2020, con una proiezione nell'arco del triennio 2020-2022. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle prestazioni domiciliari fornite agli assistiti, suddivisi per tipologia. Come si nota, il relativo numero, pari a 4.834 (5.037 nel 2019), è risultato in flessione (-4 per cento).

Tabella 11 - Numero erogazioni domiciliari ad assistiti

EROGAZIONI DOMICILIARI AD ASSISTITI	2019	2020	Var. %
Contributi ordinari e integrativi	2.109	1.925	-8,7
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1.449	1.575	8,7
Rette e contributi retta	3	4	33,3
Soggiorni all'estero	190	99	-47,9
Specializzazioni	97	119	22,7
Primo intervento	247	227	-8,1
Handicap	121	119	-1,7
Integrazione assistenziale	203	184	-9,4
Contributi straordinari	8	18	125
Contributi ex art. 2, comma 3 statuto (dal 2012)	66	62	-6,1
Interventi straordinari a sostegno della disabilità	153	148	-3,3
Contributo economico a favore dei contribuenti in regola con i versamenti	0	8	100
Partecipazioni a corsi e master	30	15	-50
Convittori estivi Perugia	18	12	-33,3
Universitari ospiti istituti	343	319	-7
Totale	5.037	4.834	-4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi - Relazione Cda sulla gestione 2020

La tabella che segue evidenzia come nel raffronto tra i costi della produzione (euro 35.039.050), quelli per prestazioni assistenziali erogate - costi per servizi (euro 14.399.293) e i ricavi

contributivi (euro 26.750.524), sussista un'incidenza significativa (58,9 per cento) degli oneri di funzionamento dell'Ente rispetto ai costi della produzione, mentre quelli per prestazioni erogate sono pari al solo 41,1 per cento. Analogamente solo il 53,8 per cento del totale dei ricavi da contribuiti viene impiegato per prestazioni assistenziali agli iscritti.

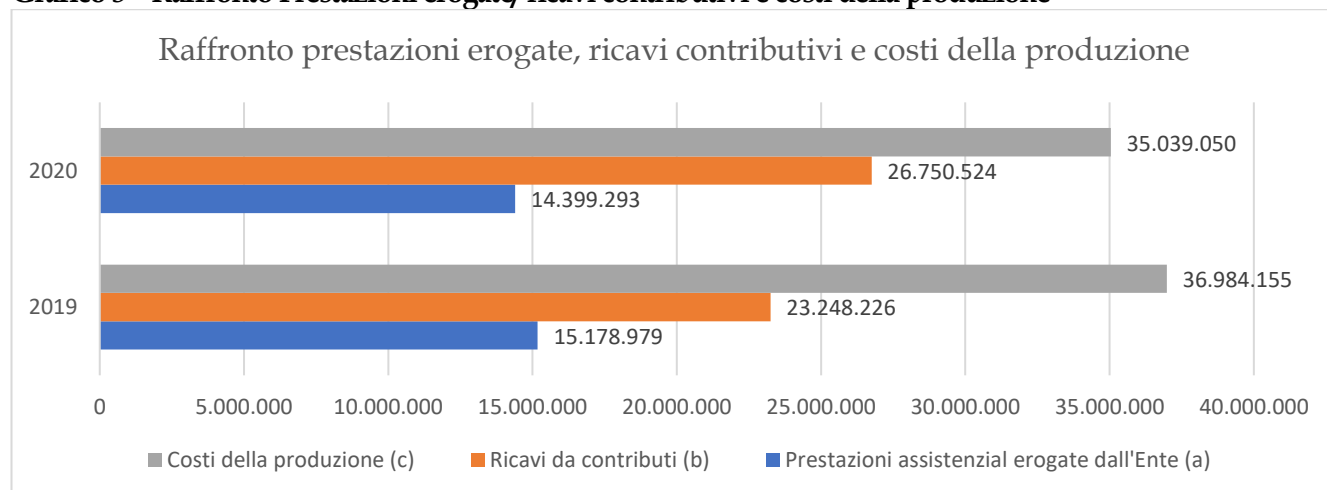
Tabella 12 - Raffronto tra costi per prestazioni assistenziali e ricavi da contribuiti

	2019	2020	Var. %
Costi per prestazioni assistenziali erogate dall'Ente (a)	15.178.979	14.399.293	-5,1
Ricavi da contribuiti (b)	23.248.226	26.750.524	15,1
Costi della produzione (c)	36.984.155	35.039.050	-5,3
Costi della produzione - Prestazioni erogate (d)	21.805.176	20.639.757	-5,3
	a/c	41,0	41,1
	d/c	59,0	58,9
	a/b	65,3	53,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Onaosi - Nota integrativa 2020, costi della produzione, spese per servizi

Nel 2020 si rileva, in particolare, una diminuzione (- 5,1 per cento) dell'entità delle prestazioni assistenziali erogate, pari a euro 14.399.293 (15.178.979 nel 2019) come pure una diminuzione (-5,3 per cento) dei costi di funzionamento (costi della produzione al netto delle prestazioni erogate) e dei costi della produzione (-5,3 per cento), anche in relazione alla diminuzione delle attività per effetto della pandemia da Covid-19; si rileva, invece, un aumento (+15,1 per cento) dei ricavi contributivi conseguenti ai maggiori introiti derivanti dalla descritta intervenuta sottoscrizione del Ccnl Sanità e dall'incremento per 5/12 delle aliquote contributive. Tali andamenti sono anche evidenziati nel grafico che segue.

Grafico 3 - Raffronto Prestazioni erogate/ ricavi contributivi e costi della produzione



Fonte dati: Onaosi ed elaborazioni Corte dei conti

A fine 2020, il patrimonio netto della Fondazione, pari a 357.833.817 euro (357.770.897 euro nel 2019), copre n. 24,9 (23,6 nel 2019) annualità delle prestazioni assistenziali erogate descritte, e

risulta in lieve aumento (+0,02 per cento).

Pur evidenziandosi, quindi, un miglioramento delle entrate contributive dell'Ente, rimane ferma l'esigenza di un continuo ed attento monitoraggio del rapporto tra riscossioni contributive e costi sostenuti, perseguendo l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario tra contributi e prestazioni erogate.

Questa Corte evidenzia, in termini generali, che gli interventi sulle misure contributive - come auspicato dal Collegio dei sindaci e dai Dicasteri vigilanti -, andrebbero accompagnate da una incisiva azione di contenimento dei costi di struttura e da una oculata politica di riconsiderazione e dismissione degli immobili non strumentali al fine di pervenire ad una gestione economica più equilibrata del bilancio.

Va anche analizzato il tema dei contributi non versati, criticità per superare la quale l'Onaosi ha attivato (con delibera n. 171 del 24 ottobre 2020) un progetto di revisione e implementazione del sistema gestionale contributivo, nell'ambito dell'informatizzazione e digitalizzazione delle entrate contributive, con avvio in esercizio a partire dalla metà dell'anno 2021. Il progetto comprende la gestione dei dati anagrafici dei sanitari contribuenti (dati di iscrizione all'albo, dati anagrafici e recapiti *e-mail*), la gestione dei loro dati contributivi (quote trattenute, imponibili, adeguamenti contrattuali, conguagli, etc.) e la conseguente gestione dei versamenti da Enti pubblici.

Dalla sua realizzazione dovrebbero scaturire effetti positivi, tra i quali:

- una facilitazione nella trasmissione delle denunce semestrali o anche dei *file* e degli schemi tecnici, attraverso l'adozione di formati aperti (XML) in linea anche con gli obiettivi del Piano triennale per l'informatica della p.a. dell'AgID 2020-2022;
- una migliore qualità delle informazioni con controlli puntuali sui dati trasmessi;
- una facilitazione nella stesura della denuncia semestrale tramite modelli precompilati;
- un'automazione nella verifica e reperimento di dati quali indirizzi postali, dati di iscrizione all'albo sanitario ed indirizzi *e-mail* Pec;
- l'associazione univoca delle quote trattenute ai singoli dipendenti all'importo versato dall'Ente pubblico;
- la suddivisione dell'importo versato sulla base del periodo di competenza rispetto ad eventuali conguagli riferiti ad anni precedenti;
- l'automazione del trasferimento delle informazioni all'interno del gestionale contributivo

e delle scritture contabili nel *software* gestionale contabile distinte per singolo ente pubblico e conto di competenza o conto di anni precedenti;

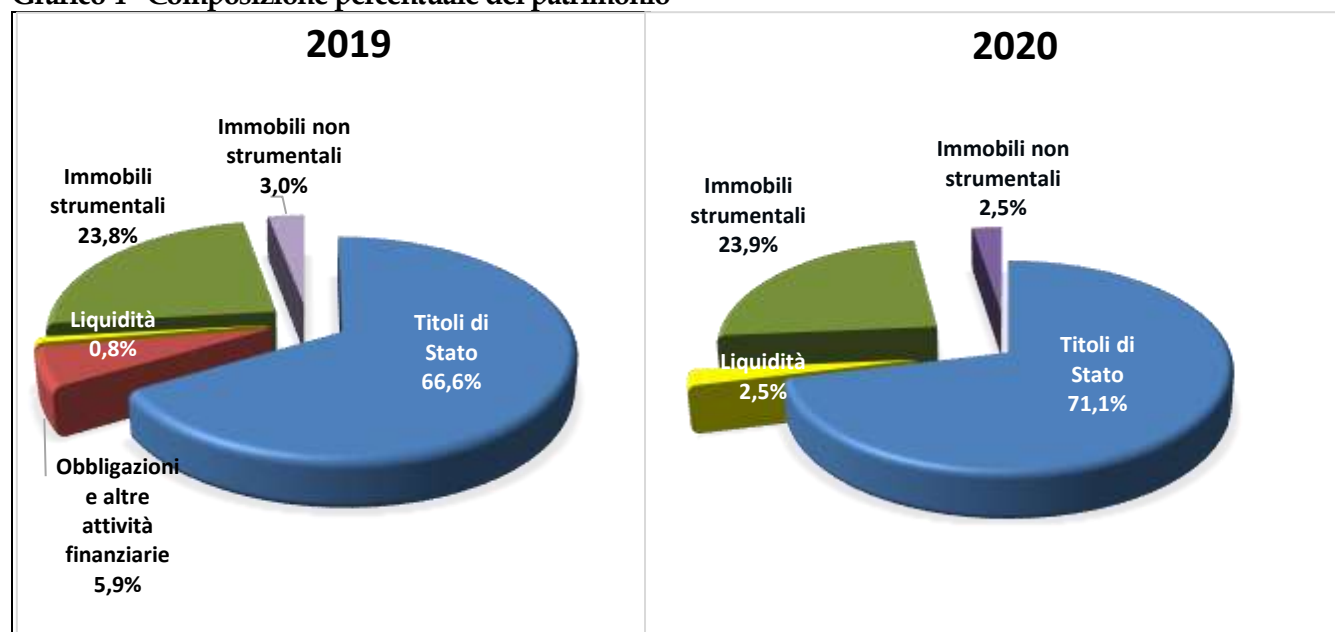
- - una nuova area di accesso riservata agli enti pubblici nel portale istituzionale dell'Ente.

Tali obiettivi risultano in linea con quanto auspicato da questa Corte nel precedente referto ed ai principi espressi dal Piano Triennale per l'Informatica nella p.a. dell'AgID; la relativa attuazione, rispetto alla quale si auspicano in futuro *report* periodici dedicati, andrà attentamente monitorata nel tempo.

8. GESTIONE PATRIMONIALE

La composizione del patrimonio complessivo della Fondazione è rappresentata nel grafico seguente, che indica sia le percentuali degli investimenti mobiliari ed immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari, con un raffronto fra gli esercizi 2019 e 2020.

Grafico 4 - Composizione percentuale del patrimonio



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi - Relazione sulla gestione 2020 - gestione mobiliare e immobiliare

Il grafico stesso evidenzia che gli investimenti dell'Ente ai valori di bilancio nel 2020 hanno riguardato:

- per il 71,1 per cento titoli di Stato e assimilabili (66,6 per cento nel 2019);
- per il 2,5 per cento disponibilità liquide (0,8 per cento nel 2019);
- per il 26,4 per cento complessivamente immobili¹⁷ (26,9 per cento nel 2019), di cui immobili strumentali 23,9 per cento (23,8 per cento nel 2019) e non strumentali 2,5 per cento (3 per cento nel 2019).

Non sussistono più obbligazioni e altre attività finanziarie (5,9 per cento nel 2019).

La Fondazione ha rappresentato, in generale, che la propria attività istituzionale viene svolta utilizzando le risorse provenienti dai contributi degli iscritti e dai frutti della gestione del patrimonio mobiliare, oltre che, sia pure in misura poco significativa, di quello immobiliare, quasi integralmente destinato all'attività istituzionale dell'Ente.

¹⁷ Considerati al lordo degli ammortamenti.

8.1 Investimenti mobiliari

Di seguito l'analisi degli investimenti mobiliari a valori contabili.

In particolare, come evidenziato nella tabella seguente, il portafoglio mobiliare complessivo, pari a 287.719.167 euro è in lieve aumento nel 2020 (+0,1 per cento) e risulta iscritto nel bilancio dell'esercizio in esame tra le immobilizzazioni finanziarie (titoli di Stato) con valorizzazione al costo di acquisto (in aumento del 6,4 per cento), e tra le disponibilità liquide iscritte al valore nominale. I titoli di Stato costituiscono circa il 97 per cento del totale del patrimonio mobiliare (91 per cento nel 2019) e sono il risultato di operazioni di acquisto (21 milioni di euro) effettuate utilizzando la liquidità derivante dal rimborso delle attività finanziarie in scadenza (23 milioni di euro giacenti in un deposito vincolato) e operazioni di vendita (4 milioni di euro di BTP in scadenza aprile 2030), determinando complessivamente una plusvalenza netta di 324.214 euro iscritta in bilancio tra i proventi finanziari. Le plusvalenze su titoli sono diminuite rispetto all'anno precedente (- 87,8 per cento).

Nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del triennio 2020-2022 emerge che il rapporto tra "le risorse rivenienti dai frutti degli investimenti mobiliari dell'Ente e le risorse necessarie per l'esercizio dell'attività statutariamente prevista" (ovvero il totale dei costi da consuntivo) è pari al 18,6 per cento, e risulta in diminuzione (- 5,9 per cento) rispetto al 2019. La flessione sul totale dei frutti degli investimenti è imputabile essenzialmente alla segnalata riduzione tanto delle plusvalenze da titoli, quanto di interessi e proventi finanziari (-0,9 per cento), andamento peraltro leggermente mitigato dalla riduzione dei costi di esercizio (-1,8 per cento) rispetto all'anno precedente.

Tabella 13 - Patrimonio mobiliare a valori contabili

Descrizione	2019	2020	Inc. % 2020	Var.%
Immobilizzazioni finanziarie:				
Titoli di Stato e assimilati	261.277.849	278.073.240	96,65	6,4
Altri titoli (Obbligazioni)	0	0	0,00	0,0
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.277.849	278.073.240	96,65	6,4
Liquidità	3.209.947	9.645.927	3,4	200,5
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.000.000	0	0,0	-100,0
Totale patrimonio mobiliare	287.487.796	287.719.167	100,0	0,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati ONOSI - Bilancio 2020

La gestione degli investimenti mobiliari viene effettuata in forma diretta dalla Fondazione, attraverso un ufficio della struttura, una commissione investimenti composta da consiglieri di amministrazione che funge da supporto al Consiglio di amministrazione, un consulente

esterno indipendente, in qualità di *advisor* - con contratto di affidamento diretto in scadenza ed in fase di nuova attribuzione - incaricato di svolgere funzioni esclusivamente di indirizzo generale, per fornire all'Ente un'analisi macroeconomica e di scenario finalizzata alla valutazione preliminare delle proposte di investimento.

Il controllo della gestione finanziaria è svolto dalla Direzione generale che si avvale, per la componente mobiliare, della documentazione predisposta dall'ufficio gestione investimenti mobiliari e contabilità titoli e, per la componente immobiliare, della documentazione predisposta dall'ufficio patrimonio immobiliare.

Nel piano triennale di investimenti 2020-2022 la Fondazione ha indicato, con riferimento al primo anno, la sottoscrizione di titoli pubblici per euro 11.741.500 fino a definizione di nuovi investimenti immobiliari da destinare ad attività istituzionali.

Nella seduta del 23 aprile 2021 il Cda ha approvato il documento relativo all'annualità 2020, contenente i dati afferenti la composizione delle attività detenute dall'Ente con la relativa redditività e le informazioni richieste dal d.m. del 5 giugno 2012, stabilendone la trasmissione alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione entro il 7 maggio 2021, unitamente agli ulteriori schemi di segnalazione e informazioni richieste, ad integrazione della relazione già trasmessa dall'Ente alla stessa Commissione il 21 febbraio 2021. La Covip, cui, come detto, compete il controllo degli investimenti delle risorse finanziarie e la composizione del patrimonio, riferisce a sua volta al Ministero del lavoro e al Mef sulle risultanze del controllo esercitato con una relazione annuale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 5 giugno 2012.

Nelle more del ricevimento della relazione Covip per l'anno 2020, si evidenzia che, anche sulla base dell'invito in tal senso formulato dal Collegio sindacale (verbale del 13 luglio 2021) l'Ente con la delibera del Cda del 12 luglio 2021 ha provveduto ad adottare i "*criteri quali-quantitativi di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore, quale presupposto per la rettifica dei valori contabili delle immobilizzazioni*", come previsto dal Codice civile. In tal modo si è data attuazione all'invito mosso dalla Covip nelle sue precedenti relazioni; non risulta, tuttavia, ancora attuata una specifica disciplina di *Asset Allocation Strategic* (AAS) in materia di investimenti pure richiesta dalla suddetta

Commissione¹⁸.

A tal riguardo, questa Sezione raccomanda all'Ente di declinare i criteri individuati in specifiche analisi del rischio in sede di bilancio preventivo e consuntivo.

Per l'analisi dei dati economico-finanziari espressi dalla Covip per l'esercizio 2020 in elaborazione da parte della Commissione, si rinvia al successivo referto.

Per l'analisi dell'andamento dei risultati espressi nel bilancio tecnico redatto dal consulente attuario, si rimanda al paragrafo dedicato.

8.2 Investimenti immobiliari

Il patrimonio immobiliare indicato in bilancio e dettagliato nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, come evidenziato nella successiva tabella, è composto da terreni e fabbricati che al netto di ammortamenti e svalutazioni, ammontano complessivamente ad euro 72.051.834 (euro 73.368.637 nel 2019), valore in flessione rispetto al 2019 (-1,27 per cento). Tale patrimonio si compone di beni "non strumentali" all'attività principale della Fondazione per euro 7.089.516 (euro 8.327.492 nel 2019), pari al 9 per cento, comprensive di n. 5 unità in locazione (palazzine, appartamenti e residenza) e 3 tipologie di terreni (2 pertinenziali e 1 agricolo); il restante 91 per cento del valore di 64.962.318 euro (65.041.147 euro nel 2019) è costituito da fabbricati destinati a fini istituzionali e terreni destinati a sedi per la gestione ed il coordinamento (amministrazione centrale di Perugia e uffici di servizio sociale in alcune città italiane) e alle sedi operative per la produzione di servizi.

L'Ente in applicazione delle linee strategiche pluriennali descritte nel Piano triennale di investimento 2020-2022 approvato con delibera Cda del 17 novembre 2019, ha venduto nel 2020 proprietà per complessivi euro 1.540.000, rispetto al piano dismissivo che prevedeva per il 2020 l'alienazione di immobili non strumentali a privati per complessivi euro 11.741.500, peraltro comprendendo le stesse alienazioni di immobili già inserite nel piano 2019-2021.

Di recente, con la delibera del Cda del 28 marzo 2021, è intervenuto l'aggiornamento del piano 2021-2023 in cui si prevede la vendita diretta di 7 immobili a Perugia, 1 a Belluno e 1 a Parma, per un totale di 16.301.500 euro. A tal riguardo, l'Ente, in sede istruttoria ha tenuto a precisare che il piano di dismissione degli immobili interessa strutture destinate a fini non istituzionali

¹⁸ In particolare, i criteri quali-quantitativi adottati sono i seguenti: "a) repentino e significativo abbassamento del rating (c.d. *downgrade*); b) repentina scomparsa di mercato attivo o significativo innalzamento delle quotazioni di Credit Default Swap; c) evento di default; d) ammissione a procedure concorsuali (per emittenti non governativi)".

localizzate a Perugia, città nella quale sussiste attualmente una crisi edilizia che rende problematiche le vendite. È stato anche rilevato in tale sede “un apprezzabile calo delle richieste da parte degli assistiti”, mentre “la Fondazione registra una consistente richiesta nella città di Milano a fronte della quale è stata avviata la ricerca per una sede più capiente” nonché per la città di Napoli, dove la ricerca di un nuovo immobile è motivata dal fatto che “la proprietà non ha più potuto rinnovare il contratto di affitto” in precedenza attivato.

I proventi derivanti dalle alienazioni immobiliari, definite ai valori di mercato individuati dalla perizia del marzo 2016, sono annualmente impiegati per l'intero importo in via provvisoria, nella sottoscrizione di titoli pubblici, “fino a definizione di nuovi investimenti immobiliari da adibire ad attività istituzionali”.

Tabella 14 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni

	2019	2020	Var. %
Totale delle immobilizzazioni (B)	355.956.773	351.448.135	-1,27
Patrimonio immobiliare (strumentale e non) al netto di ammortamenti e svalutazioni (a)	73.368.637	72.051.834	-1,79
Incidenza percentuale (a/b*100)	20,61	20,50	-0,53

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Onaosi - Relazione sulla gestione al 31.12.2020. Dettaglio terreni e fabbricati al 31.12.2020 (valori di bilancio)

Nel 2020, la gestione immobiliare è stata caratterizzata dall'esecuzione degli interventi manutentivi in programma¹⁹ per complessivi euro 982.393, in flessione (-43 per cento) rispetto a quelli sostenuti nel 2019 (1.724.810 euro); di essi 434.350 euro si riferiscono a manutenzioni ordinarie (778.710 euro nel 2019).

La tabella seguente evidenzia la flessione dei fitti attivi (-24,3 per cento) nel confronto tra i due esercizi, che rappresenta uno dei fattori che hanno determinato la diminuzione (-10 per cento) del rendimento lordo dei terreni e dei fabbricati “non strumentali”.

Tabella 15 - Rendimento lordo dei terreni e fabbricati non strumentali

TERRENI E FABBRICATI	2019	2020	Var. %
Valore contabile lordo immobili non destinati a fini istituzionali	11.591.345	9.759.332	-15,8
Fitti attivi	169.349	128.206	-24,3
Rendimento percentuale lordo	1,46	1,31	-10,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da dati Onaosi - Bilancio al 31.12.2020

¹⁹ Nella Relazione sulla gestione 2020 è riportata la tabella “verifica parametri l. 24 dicembre 2007, n.244 art. 2 commi 618-623 su base valori di bilancio - anno 2020” ed è indicato che “la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei parametri fissati dalle norme di contenimento in materia di spese per manutenzioni immobiliari (art.2, commi da 618 a 623 l. n. 244 del 2007). Le percentuali di incidenza riportate nella tabella allegata esprimono il rapporto - per ciascun immobile - tra spesa programmata e probabile valore di mercato (non essendo disponibili per gli immobili Onaosi le valutazioni dell'Agenzia del Demanio cui fa riferimento l'art 2 comma 620 della l.n.244 del 2007)”.

In riscontro istruttorio l'Ente ha precisato che la diminuzione dei fitti attivi *"è dovuta al rilascio di alcune strutture da parte dei conduttori, tendenza questa destinata ad ampliarsi in relazione all'avvenuto rilascio di ulteriori proprietà"*.

Con riguardo agli ammortamenti iscritti in conto economico, se ne evidenzia un aumento relativamente ai fabbricati, in conseguenza della ripresa della procedura di ammortamento per alcuni immobili²⁰.

Già nel precedente referto questa Corte sottolineava tanto l'esigenza di dare attuazione al programmato piano di dismissioni effettuando, contestualmente, anche un attento e costante monitoraggio degli immobili in ottica di riduzione, quanto la necessità di fare chiarezza sulla compatibilità del citato piano di dismissioni immobiliare rispetto ad alcune iniziative volte invece ad un'ulteriore acquisizione di immobili anche in locazione, prevedendo il rilascio di deleghe per la partecipazione ad aste giudiziarie a tal fine.

Come detto, la Fondazione in sede di riscontro istruttorio ha esposto la sussistenza di criticità nel rispettare il piano di dismissione e la presenza di mutate e differenziate esigenze immobiliari istituzionali che imporrebbero di alienare alcuni immobili e acquisirne in locazione altri.

Tenuto conto degli importanti oneri manutentivi annualmente sostenuti per la gestione dell'*asset* immobiliare, seppur in flessione (-43 per cento), nonché degli oneri condominiali pari a 169.469 euro in lieve aumento (+0,3 per cento) rispetto al 2019, questa Corte invita l'Ente ad attuare ogni opportuna iniziativa di razionalizzazione degli immobili volta a preservare il patrimonio dell'Ente e le esigenze assistenziali degli iscritti, anche attenendosi, anno per anno, ai Piani triennali degli investimenti ed alle dismissioni ivi previste, considerando gli alti costi della gestione immobiliare.

²⁰ Nella Nota integrativa è indicato che la ripresa dell'ammortamento è intervenuta secondo quanto disposto dall'OIC 16 del 16 dicembre 2016, relativamente ai fabbricati dei centri formativi di Messina e Bologna, i cui valori netti contabili sono risultati superiori ai valori di mercato a seguito delle manutenzioni straordinarie eseguite sugli stessi.

9. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

9.1 Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 della Fondazione è stato redatto sulla base delle regole e dei criteri indicati dagli articoli 2423 e ss. del c.c. e dei principi contabili dell'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dell'art. 8 del proprio regolamento di contabilità.

È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, a cui si affiancano i documenti previsti in tema di armonizzazione dei bilanci degli enti in contabilità civilistica, ovvero il conto economico riclassificato, il consuntivo di cassa ed il rapporto sulla realizzazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. È stata allegata la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Al bilancio 2020, deliberato dal Comitato di indirizzo nella seduta del 24 aprile 2021 e approvato dal Cda nella seduta del 24 marzo 2021, è unita la relazione del Collegio sindacale e quella della società di revisione, che non contengono rilievi o richiami.

9.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati dello stato patrimoniale del 2020 rispetto a quelli del 2019.

Tabella 16 - Stato Patrimoniale

VOCI DI BILANCIO	2019	2020	Inc. % voci attive/passive 2020 sui rispettivi totali	Var. assol.	Var. %
ATTIVO					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I - Immobilizzazioni immateriali	146.405	106.678	0,0	-39.727	-27,1
II - Immobilizzazioni materiali	74.532.519	73.268.217	19,3	-1.264.302	-1,7
III - Immobilizzazioni finanziarie	261.277.849	278.073.240	73,4	16.795.391	6,4
Totale immobilizzazioni B)	335.956.773	351.448.135	92,7	15.491.362	4,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
4) <i>Prodotti finiti e merci</i>	22.547	49.448	0,0	26.901	119,3
Totale Rimanenze	22.547	49.448	0,0	26.901	119,3
II) Crediti					
1) <i>Verso contribuenti (esigibili entro l'esercizio</i>	12.169.288	14.503.855	3,8	2.334.567	19,2
5-bis) <i>Crediti tributari (esigibili entro l'es.</i>	35.455	108.314	0,0	72.859	205,5
5-quater) <i>Verso altri (esigibili entro l'es.</i>	392.326	367.025	0,1	-25.301	-6,4
5-quater) <i>Verso altri (esigibili oltre l'es.</i>	117.972	113.839	0,0	-4.133	-3,5
Totale Crediti	12.715.041	15.093.033	4,0	2.377.992	18,7
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.000.000	0	0,0	-23.000.000	-100,0
IV) Disponibilità liquide					
1) <i>Depositi bancari e postali</i>	3.184.427	9.615.559	2,5	6.431.132	202,0
3) <i>Danaro e valori in cassa</i>	25.520	30.368	0,0	4.848	19,0
Totale disponibilità liquide	3.209.947	9.645.927	2,5	6.435.980	200,5
Totale attivo circolante C)	38.947.535	24.788.408	6,5	-14.159.127	-36,4
D) Ratei e risconti	3.117.845	2.805.458	0,7	-312.387	-10,0
TOTALE ATTIVO	378.022.153	379.042.001	100,0	1.019.848	0,3
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
IV - Riserva legale	105.098.979	105.098.979	27,7	0	0,0
VII - Altre riserve	1	0	0,0	-1	-100,0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	252.578.237	252.671.917	66,7	93.680	0,04
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.680	62.921	0,0	-30.759	-32,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	357.770.897	357.833.817	94,4	62.920	0,02
B) Fondo per rischi e oneri	13.451.836	14.760.666	3,9	1.308.830	9,7
C) TFR	419.938	399.609	0,1	-20.329	-4,8
D) Debiti					
7) <i>Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)</i>	1.158.574	799.706	0,2	-358.868	-31,0
12) <i>Debiti tributari (esigibili entro l'eserc.</i>	514.864	437.532	0,1	-77.332	-15,0
13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di</i>	547.469	544.551	0,1	-2.918	-0,5
14) <i>Altri debiti</i>	1.770.865	1.621.716	0,4	-149.149	-8,4
Totale debiti	3.991.772	3.403.505	0,9	-588.267	-14,7
E) Ratei e risconti	2.387.710	2.644.404	0,7	256.694	10,8
TOTALE PASSIVO	378.022.153	379.042.001	100,0	1.019.848	0,3

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti dati Onaosi, Bilancio al 31 dicembre 2020

Le immobilizzazioni complessive, che costituiscono nel 2020 il 92,7 per cento del totale dell'attivo patrimoniale (88,87 per cento nel 2019) risultano in incremento (+ 4,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente. In particolare, in relazione agli andamenti della gestione patrimoniale già analizzati, le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano in flessione rispettivamente, del 27,1 e dell'1,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, mentre sono incrementate quelle finanziarie (+6,4 per cento) in relazione alle quali l'Ente ha precisato non comprendere titoli iscritti ad un valore superiore al loro *fair value*.

Le rimanenze pari a 49.448 euro, in aumento (+119 per cento) rispetto al precedente esercizio (22.547 euro), sono correlato ad un incremento della quantità dei buoni pasto (passati da 21.223 euro a 1.926 euro del precedente esercizio) in quanto, come si evince dai documenti di bilancio, nelle more di una nuova convenzione, si è attinto ad un lotto accessorio di acquisto nel mese di dicembre 2020 per una fornitura sufficiente sino al mese di giugno 2021. Le scorte di magazzino includono pure dispositivi di protezione individuale COVID per 15.999 euro.

I crediti, che ammontano a euro 15.093.033, registrano complessivamente un aumento (+18,7 per cento) rispetto al 2019 e, come nel precedente esercizio, se ne rileva una maggiore consistenza per quelli vantati verso pubbliche amministrazioni, accertati e da imputare (14.457.308 euro al netto del fondo svalutazione crediti), in relazione agli incrementi derivanti dalla revisione in aumento delle aliquote contributive decorrenti da agosto 2020 in parte non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, in aumento (+15,2 per cento) rispetto al 2019. A fronte di possibili mancati incassi di crediti contributivi, l'Ente ha previsto un accantonamento al "Fondo svalutazione crediti contributi obbligatori" per 368.341 euro, dichiarando in istruttoria di avere svolto una stima sia dei crediti contributivi vantati verso sanitari che presentano posizioni anomale (per euro 203.346), sia di contributi riconosciuti dalla sentenza n. 479/2020 del Tribunale di Perugia (per euro 164.995) per i quali ritiene persistano "elementi di criticità di recupero legati da un lato alla incertezza dei dati contributivi forniti dagli enti pubblici nonché alla incertezza insita nel contenzioso in corso, che interessa un ente pubblico commissariato". In conseguenza delle implementazioni informatiche sopra citate, l'Ente ritiene che la "*criticità legata alla casistica inerente le inesattezze dei dati contributivi forniti dagli enti pubblici possa avviarsi ad una sensibile riduzione*" dal 2021. L'Ente ha anche precisato che il "Fondo rischi svalutazione crediti per crediti da contenzioso" iscritto in bilancio per 113.367 euro, si riferisce a crediti ritenuti di "*difficile riscossione sulla base*

di atti giudiziari o transazioni connesse a contenzioso”.

Sul punto questa Corte rinnova la necessità di predisporre, anche attraverso l’utilizzo intensivo delle tecnologie informatiche e la sincronizzazione delle banche dati, un attento monitoraggio volto ad una tempestiva quantificazione dei crediti e delle conseguenti operazioni di recupero, evitando di incorrere in prescrizioni pregiudizievoli. Inoltre, si raccomanda una prudentiale iscrizione in bilancio degli accantonamenti che annualmente confluiscono ai fondi tenuto conto che questi ammontano a 716.480 euro nel 2020 e 696.237 euro nel 2019, con un incremento tra i due anni (+2,9 per cento) evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 17 - Fondi rischi e oneri diversi connessi a crediti contributivi

	al 31/12/2019	al 31/12/2020	Var. %
Altri fondi rischi ed oneri	167.576	221.721	32,3
Fondo rimb. contr. in contenzioso	5.000	5.000	0,0
Fondo differenze contributi	523.661	489.759	-6,5
Totale Fondi connessi a posizioni contributive	696.237	716.480	2,9

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti dei dati ONAOSI - Nota integrativa.

Tra gli altri crediti risultano iscritti quelli relativi a canoni di locazione da incassare per complessivi 11.147,4 euro (20.699,89 euro nel 2019). Le cauzioni attive 155.963 pari ad euro (76.836 euro nel 2019) si riferiscono essenzialmente (per 124.104 euro), ai nuovi contratti di locazione dei centri formativi di Milano, Napoli, Roma, Bari e Napoli.

Le disponibilità liquide nel 2020 presentano un andamento in controtendenza rispetto al precedente esercizio, con un aumento del 200 per cento; ammontano a 9.645.927 euro (3.209.947 euro nel 2019) e sono composte da depositi bancari e postali intestati alla Fondazione per un valore di 9.615.559 (3.184.427 euro nel 2019), che accolgono i saldi dei conti correnti dell’Ente, nonché dalle movimentazioni relative ai contributi obbligatori e volontari ed alle casse economali istituite presso le strutture periferiche, oltre che il saldo di cassa di 30.368 euro (25.520 euro nel 2019) delle varie articolazioni organizzative. L’Ente ha precisato che l’ingente incremento delle disponibilità liquide nei depositi bancari e postali è l’effetto della vendita (euro 4.000.000 nominali) di titoli di Stato italiani (Btp scad. 1° aprile 2030 con valuta 23 dicembre 2020) per un incasso di 4.320.062 euro e di euro 2.025.200 derivanti dal rimborso di impieghi a breve termine scaduti e rimborsati nel 2020, sono non ancora reinvestite.

I ratei attivi, prevalentemente costituiti dalla quota di interessi maturata alla fine dell’esercizio sui conti correnti e non ancora riscossi, presentano una diminuzione pari a 77.775 rispetto al 2019 (-5,4 per cento) per effetto di minori interessi sul conto corrente di Tesoreria a fine periodo

(27.663 euro) anche dovuta al calo del tasso di interessi. I risconti attivi, diminuiti di 234.612 euro (- 312 per cento), si riferiscono per la gran parte a contributi assistenziali erogati nell'anno 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo per 1.357.883 euro (euro 1.606.825 nel 2019). Passando all'analisi dello stato patrimoniale passivo, il patrimonio netto, pari a 357.833.817 euro (357.770.897 euro nel 2019) è aumentato (+0,02 per cento) per effetto dell'utile maturato nell'esercizio (62.920 euro), che è invece diminuito del 32,8 per cento rispetto al 2019 (93.680 euro). Compongono il patrimonio oltre l'utile dell'esercizio, la riserva legale di 105.098.979 euro, composta da terreni e fabbricati al valore netto contabile di 72.051.835 e da titoli di Stato per 33.047.144 euro e, per la restante parte (252.671.917 euro), dai precedenti utili riportati a nuovo.

Il vincolo derivante dal combinato disposto dell'art. 1, comma 4, lettera c), d.lgs. n. 509 del 1994 e dell'art. 59, comma 20 della l. 27 dicembre 1997, n. 449 in base al quale la riserva legale deve risultare di importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994, risulta rispettato, come anche il vincolo, di cui si è detto in precedenza, derivante dalla disposizione statutaria dell'Ente in base alla quale la spesa complessiva per gli organi (658.470 euro) non può superare il due per mille (715.668 euro) del patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dell'Ente.

I debiti, in controtendenza rispetto al *trend* precedente, sono diminuiti complessivamente (- 14,7 per cento) e ammontano a euro 3.403.505 nel 2020 (3.991.772 euro nel 2019). Tra quelli maggiormente significativi, in ragione della loro incidenza sul totale, si evidenziano: i "debiti totali verso fornitori" pari a 799.706 euro, in diminuzione (- 31 per cento) e i "debiti tributari" pari ad euro 437.532 in diminuzione (-15 per cento) rispetto al precedente esercizio. Tra le voci di debito, quelle maggiormente significativi sono costituite da: "debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute" pari a euro 327.963 aumentati (+19,6 per cento nel 2019), "debiti v/ dipendenti per diritti maturati" relativi al premio di risultato per euro 602.775 in diminuzione (- 30 per cento), "incassi c/sospeso contrib. obbl. Enti" per 460.891 euro in lieve aumento (+0.4 per cento) relativi a situazioni di contenzioso per il riconoscimento dell'assoggettamento a contribuzione.

I fondi per rischi e spese future a fine 2020 ammontano complessivamente a euro 14.760.666 (13.451.836 euro nel 2019), con un aumento (+9,7 per cento) come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 18 - Fondi rischi e Fondi spese future

Denominazione	Saldi finali 2019	Saldi finali 2020	Var. %
Fondo Rischi indennità da rimborsare - Fondo somme pignorate	2.061	6.693	224,7
Altri fondi rischi ed oneri	167.576	221.721	32,3
Fondo rimb. contr. in contenzioso	5.000	5.000	0,00
Fondo differenze contributi	523.661	489.759	-6,5
Fondo spese legali	1.203.842	922.600	-23,4
Fondo oneri per erogazioni assistenziali - Uff. Assist.	3.455.779	3.099.101	-10,3
Fondo oneri per erogazioni assistenziali - Serv. Sociale	575.180	672.431	16,9
Fondo oneri per erogazioni assistenziali - Uff. Form.	186.954	207.918	11,2
Fondo oneri per riscossione cartelle esattoriali	101.564	95.820	-5,7
Fondo imposte e tasse	3.000	20.000	566,7
Fondo per incentivo all'esodo	821.392	451.861	-45
Fondo per copertura oneri adeguamento antisismico	32.282	0	-100
Fondo adeguamenti urbanistici	8.996	0	-100
Fondo ripristino Collegio Unico	5.505.586	7.708.799	40
Fondo per contenimento spesa	858.963	858.963	0,00
Totale Fondi rischi ed oneri	13.451.836	14.760.666	9,7

Fonte: Onaosi -Nota integrativa al bilancio al 31dicembre 2020

Le voci che hanno inciso in termini di variazione percentuale in maniera più rilevante sono rappresentate: dal “fondo differenze contributi”, diminuito del 6,5 per cento rispetto al 2019 (da 523.661 euro a 489.759 euro), che comprende una stima relativa a somme da restituire per versamenti eccedenti il tetto massimo contributivo; dal “fondo spese legali”, di ammontare pari a 922.600 euro (1.203.842 nel 2019), diminuito rispetto all’anno precedente (-23,4 per cento); dai tre “fondi oneri per erogazioni assistenziali” relativi a borse di studio ed altre provvidenze agli assistiti di competenza dell’esercizio 2020, da erogare nell’esercizio 2021, che presentano un saldo complessivo in aumento (+17,8 per cento); dal “fondo imposte e tasse”, aumentato in maniera significativa, passando da 3.000 euro del 2019 a 20.000 euro del 2020 per conguagli di imposte municipali; dal “fondo per l’incentivo all’esodo”, pari a 451.861 euro (821.392 nel 2019), diminuito (-45 per cento) e destinato a far fronte al piano di prepensionamenti che la Fondazione ha avviato a partire dall’anno 2016 con termine 31 dicembre 2021; dal “fondo ripristino Collegio unico”, di ammontare significativo e in aumento (+40 per cento) rispetto al totale e pari a 7.708.799 euro (5.505.586 nel 2019), che è destinato alla copertura della differenza tra il valore di mercato e il valore netto contabile dei costi sostenuti al termine della ristrutturazione del nuovo Collegio unico. È stata conservata nel 2020 l’appostazione al “fondo per contenimento spese” dell’accantonamento prudenziale complessivo di 858.963 euro maturato con gli accantonamenti annuali effettuati dal 2017 al

2019.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), pari a euro 399.609 (419.938 nel 2019), in diminuzione del 4,8 per cento, comprende l'accantonamento effettuato fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti della Fondazione ai sensi della L. 29 maggio 1982, n. 297 e rimasto nella disponibilità dell'Ente, incrementato in seguito della rivalutazione annuale di legge nel periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2020, dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2020 e diminuito delle erogazioni intervenute nell'anno.

Gli accantonamenti (per rischi ed altro) nell'anno in esame ammontano ad euro 2.684.921 (3.974.229 euro nel 2019).

Infine, i ratei e risconti passivi risultano in aumento (+10,8 per cento) rispetto al 2019, passando da 2.387.710 euro a 2.644.404 euro nel 2020. Sono prevalentemente costituiti, per i ratei (2.359.330 euro), da disaggi maturati sui titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie ed imposte su titoli maturate a fine 2020, per i risconti (285.074 euro), dalla quota (8/12) di ricavi di competenza 2021 ascrivibili alle rette versate nel 2020 dagli ospiti paganti presso le strutture dell'Ente e dal rimborso di spese per energia e acqua per distributori automatici installati presso le strutture della Fondazione.

9.3 Conto economico

La gestione economica registra nel 2020 un utile di esercizio pari a 62.921 euro, in diminuzione del 32,8 per cento rispetto al 2019 (93.686 euro).

I dati del conto economico dell'esercizio 2020 sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 19 - Conto economico

	2019	2020	Inc. % 2020	Var. ass	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	23.248.226	26.750.524	89,3	3.502.298	15,1
5) Altri ricavi e proventi	6.805.703	3.200.194	10,7	-	-53,0
Totale valore della produzione (A)	30.053.929	29.950.718	100,0	-103.211	-0,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	388.140	365.619	1,0	-22.521	-5,8
7) Per servizi	19.465.920	18.550.927	52,9	-914.993	-4,7
8) Godimento di beni di terzi	100.324	214.974	0,6	114.650	114,3
9) Personale					
<i>a) salari e stipendi</i>	8.171.096	8.114.723	23,2	-56.373	-0,7
<i>b) oneri sociali</i>	2.410.173	2.447.466	7,0	37.293	1,5
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	542.097	578.724	1,7	36.627	6,8
<i>d) altri costi</i>	31.426	23.445	0,1	-7.981	-25,4
Totale costi del personale	11.154.792	11.164.358	31,9	9.566	0,1
10) Ammortamenti e svalutazioni					
<i>a) ammortamento delle immo.ni immateriali</i>	91.510	75.597	0,2	-15.913	-17,4
<i>b) ammortamento delle immob.ni materiali</i>	494.989	511.129	1,5	16.140	3,3
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0,0	0	0,0
Totale ammortamenti e svalutazioni	586.499	586.726	1,7	227	0,0
11) Variazione delle rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.733	-26.901	-0,1	-40.634	-295,9
12) Accantonamenti per rischi	282.209	481.708	1,4	199.499	70,7
13) Altri accantonamenti	3.692.020	2.203.213	6,3	-	-40,3
14) Oneri diversi di gestione	1.300.518	1.498.426	4,3	197.908	15,2
Totale costi della produzione (B)	36.984.155	35.039.050	100	-	-5,3
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.930.226	-5.088.332		1.841.894	26,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	2.652.690	324.214	4,8	-2.328.476	-87,8
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	6.546.424	6.486.480	95,2	-59.944	-0,9
Totale altri proventi finanziari	9.199.114	6.810.694	100	-	-26,0
17) Interessi e altri oneri finanziari				0	0,0
Altri	1.703.177	794.949		-908.228	-53,3
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.703.177	794.949		-908.228	-53,3
17-bis) Utili e perdite su cambi	473.174	0		-473.174	-100,0
Totale proventi e oneri finanziari C)	7.969.111	6.015.745		-	-24,5
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0		0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.038.885	927.413		-111.472	-10,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	945.205	864.492		-80.713	-8,5
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	93.686	62.921		-30.765	-32,8

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati Onaosi - Bilancio al 31 dicembre 2020

Il valore della produzione, pari a 29.950.718 euro (30.053.929 euro nel 2019), presenta un lieve decremento (-0,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi e proventi contributivi per attività istituzionale ammontano a euro 26.750.524 (euro 23.248.226 nel 2019), con un incremento complessivo del 15,1 per cento, ascrivibile sia alla parte dei contributi obbligatori dei sanitari dipendenti pubblici, incrementati (+ 15,7 per cento) a seguito della sottoscrizione del nuovo Ccnl del comparto Sanità, sia all'incremento (+1,7 per cento) delle quote contributive obbligatorie e ai ricavi contributivi da aderenti volontari, pari ad euro 1.114.247 (1.133.537 euro nel 2019).

Gli "altri ricavi e proventi", non collegati ad alcuna contribuzione, sono in forte diminuzione (-53 per cento) ed ammontano a euro 3.200.194 (6.805.703 euro nel 2019), tra i quali risultano in riduzione più significativa: i "fitti attivi" (-24,3 per cento), passati da euro 169.349 del 2019 a euro 128.206 a motivo della conclusione di alcuni contratti di locazione o per il rinnovo parziale di altri; il "recupero rette" (-26,2 per cento), passati da euro 1.083.815 nel 2019 a euro 800.139; il "recupero quote di partecipazione alla spesa" (-85,4 per cento) passati da euro 68.265 nel 2019 a euro 9.975 in conseguenza della minor presenza di ospiti paganti in seguito alla pandemia COVID 19. Sempre fra gli altri ricavi sono iscritte le "insussistenze attive" (-50,7 per cento) passate da euro 2.712.027 a euro 1.337.230, di cui euro 1.286.43 relativi a riduzione fondi a seguito di rivedute necessità di utilizzo ed euro 47.013 per la radiazione di debiti rilevati negli anni precedenti e le "sopravvenienze attive" (-67 per cento) passate da euro 2.022.985 a euro 661.305, che si riferiscono per la parte più consistente (euro 434.395) al primo acconto IRAP non versato quale beneficio previsto dall'art. 24 d.l. 19 maggio 2020, n. 34.

Analizzando i costi della produzione, il totale al 31 dicembre 2020 mostra una diminuzione (-5,3 per cento) passando da euro 36.984.155 a euro 35.039.050. La voce di costo maggiormente incidente sul totale è riconducibile, come si evince dalla tabella del conto economico, ai servizi (circa il 53 per cento), in diminuzione complessiva (-4,7 per cento) e al personale (32 per cento), in lieve aumento (+0,1 per cento), come già analizzato.

Con riguardo alle spese per servizi, l'incidenza delle singole poste che la compongono, è analizzata nella tabella seguente:

Tabella 20- Incidenza delle singole voci sul totale spese per servizi

	2019	2020	Inc. % su totale 2020	Var. %
Energia elettrica, gas, acqua	958.430	861.360	4,6	-10,1
Spese di manutenzione e riparazione	597.626	572.382	3,1	-4,2
Servizi e consulenze tecniche	83.925	111.039	0,6	32,3
Compensi agli amministratori	506.299	539.411	2,9	6,5
Compensi a sindaci e revisori	166.811	177.055	1,0	6,1
Pubblicità	6.426	9.167	0,0	42,7
Spese e consulenze legali	46.281	39.444	0,2	-14,8
Spese telefoniche	184.055	159.545	0,9	-13,3
Assicurazioni	80.200	90.155	0,5	12,4
Spese di rappresentanza	12.658	6.834	0,0	-46,0
Erogazioni assistenziali	15.178.979	14.399.293	77,6	-5,1
Altri	1.644.230	1.585.242	8,5	-3,6
Totale costi	19.465.920	18.550.927	100	-4,7

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati Onaosi – Bilancio al 31 dicembre 2020

Dal confronto tra gli esercizi 2020 e 2019 emerge una contrazione complessiva del -4,7 per cento delle spese per servizi, imputabile prevalentemente alle erogazioni assistenziali che ne costituiscono il 77,6 per cento e presentano un andamento in diminuzione (-5,1 per cento) passando da 15.178.979 euro nel 2019 a 14.399.293 euro nel 2020.

Sono invece in aumento i compensi erogati agli amministratori e ai sindaci e revisori (rispettivamente +6,5 e + 6,1 per cento) e le spese per assicurazioni (+ 12,4 per cento), nonché i compensi per servizi e consulenze tecniche (+32,3 per cento). Con riferimento ai costi per materie di consumo (cibi, bevande e varie, vitto, materiale informatico, altro materiale), pari a 350.068 euro (370.413 euro nel 2019), lievemente in diminuzione (-5,5 per cento), l'Ente ha precisato che nell'anno 2020, nonostante le presenze ridotte per la situazione pandemica, le strutture ricettive (Collegi e Centri formativi), sono rimaste aperte per l'intero anno a sostegno dei figli dei sanitari che hanno chiesto di usufruirne.

La seconda voce maggiormente incidente sul totale dei costi della produzione è costituita dai costi del personale (circa il 32 per cento), che ammontano nel 2020 ad euro 11.164.358, in lieve aumento dello 0,1 per cento.

Con riferimento alle rimanenze di magazzino, l'Ente ha provveduto a imputarne le variazioni tra i costi della produzione, rettificando l'erronea registrazione, rilevata da questa Corte nel precedente referto, delle rimanenze di magazzino per euro (-13.733) iscritta nel conto economico del 2019 nei valori della produzione.

Si evidenziano in aumento gli "accantonamenti per rischi" (+70,7 per cento), pari a 481.708

euro (282.209 euro nel precedente esercizio), relativi alla svalutazione di crediti ritenuti di difficile riscossione. Nei documenti di bilancio è precisato che *“si riferiscono ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti contributi obbligatori per 368.341 euro e al fondo svalutazione crediti per crediti da contenzioso per 113.367 euro”*.

Incrementi dei costi della produzione sono stati rilevati nelle sotto voci degli *“oneri diversi di gestione”* (+ il 15 per cento circa), e in particolare: nelle minusvalenze di natura non finanziaria pari a euro 237.974 (18.321 nel 2019) e nelle sopravvenienze passive per 225.462 euro, come dettagliate nella nota integrativa. Rimangono invece pressoché invariati gli ammortamenti e le svalutazioni di importo pari a 586.726 euro (586.499 euro nel 2019).

Con riferimento ai cespiti ammortizzabili, il Collegio sindacale, nella riunione del 30 ottobre 2020, ha segnalato di non avere ancora ricevuto in visione il relativo libro contabile. Lo stesso Collegio ha tuttavia espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo, senza eccezioni in merito. Questa Corte raccomanda la puntuale redazione di tale libro in considerazione della sua rilevanza quale riscontro del patrimonio dell'Ente.

Nel conto economico al 31 dicembre 2020 permane, come nell'ultimo biennio, una differenza negativa tra il valore e i costi della produzione (5.088.332 euro nel 2020 e 6.930.226 euro nel 2019). Tale differenza, negativa seppur in miglioramento (+26,6 per cento), continua ad evidenziare una insufficienza dei ricavi della gestione caratteristica a coprire i costi della produzione. Nella relazione al bilancio il Collegio sindacale ha osservato che a seguito dell'incremento delle entrate caratteristiche contributive intervenute nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha coperto la quasi totalità dello squilibrio tra entrate e costi gestionali di funzionamento correnti. Per tal motivo l'Ente evidenzia che solo nella prima parte dell'anno ha *“dovuto ricorrere a proventi di natura straordinaria, derivanti dall'alienazione di immobilizzi finanziari, per far fronte a spese correnti”*. Tale modalità di copertura dell'evidenziato squilibrio tra oneri e ricavi della gestione operativa, costituiva nei precedenti esercizi, quella ordinariamente azionata dalla Fondazione.

Nell'esercizio 2020 le plusvalenze realizzate dall'alienazione di immobilizzazioni finanziarie (titoli) ammontano pur sempre a complessivi 324.214 euro (2.652.690 euro nel 2019), ma in riduzione (-87,8 per cento) rispetto al precedente esercizio, come già descritto.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari a fine 2020 ammonta a 6.015.745 euro (7.969.111 euro nel 2019), in flessione (-24,5 per cento) rispetto al 2019, ma di entità tale da consentire alla

Fondazione, come detto, di chiudere l'esercizio con un risultato economico positivo, corrispondente a 62.921 euro, anche se in diminuzione rispetto al 2019 (-32,8 per cento).

Va, comunque, ricordata l'iniziativa di ricondurre la gestione su di un piano di equilibrio finanziario attraverso l'aumento delle aliquote contributive in vigore dal 1° agosto 2020.

Questa Corte, pertanto, deve continuare a raccomandare all'Ente di proseguire con una più incisiva politica di riduzione dei costi di funzionamento, che risultano preponderanti rispetto alle entrate contributive, affinché gli stessi risultino maggiormente equilibrati rispetto alle finalità istituzionali e al perseguimento degli equilibri economici di bilancio. Ciò in considerazione del fatto che, nonostante i ricavi contributivi siano incrementati nell'esercizio in esame, da un lato sussiste una flessione delle altre tipologie di ricavi e proventi (-53 per cento), e dall'altro è comunque confermato nel tempo il *trend* in diminuzione del numero degli iscritti, con particolare riferimento a quelli non obbligatori. Particolare attenzione va posta al contenimento degli oneri di funzionamento degli organi statutari e, più in generale, a quelli di gestione, anche attraverso il ricorso all'uso intensivo delle tecnologie informatiche che, laddove opportunamente configurate, sincronizzate e costantemente mantenute aggiornate, agevolano il corretto governo dei dati necessari all'esatta quantificazione dei crediti contributivi obbligatori e un'adeguata rilevazione contabile delle attività dell'Ente, azione solo in parte iniziata dall'Ente nel 2021.

9.4 Rendiconto finanziario

Il prospetto di rendiconto finanziario riportato nella tabella che segue, elaborato con il metodo indiretto ed esposto nella tabella che segue, è stato redatto dall'Ente secondo il principio contabile dell'Oic n. 10, dando evidenza delle variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2020, poste a raffronto con il 2019, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 139 del 2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario (flusso reddituale con metodo indiretto)

	2019	2020	Valore assoluto	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	93.680	62.921	-30.759	-32,8
Imposte sul reddito	945.205	864.492	-80.713	-8,5
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.495.937	-6.015.745	1.480.192	19,7
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-6.457.052	-5.088.332	1.368.720	21,2
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamenti ai fondi	3.974.229	2.684.921	-1.289.308	-32,4
Ammortamenti delle immobilizzazioni	586.499	586.726	227	0,0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.560.728	3.271.647	-1.289.081	-28,3
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.896.324	-1.816.685	79.639	4,2
Variazioni del capitale circolante netto:			0	0,0
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	15.842	-26.901	-42.743	-269,8
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	-2.307.204	-2.334.567	-27.363	-1,2
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	157.640	-358.868	-516.508	-327,7
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	389.374	312.387	-76.987	-19,8
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	-283.142	256.694	539.836	190,7
<i>Altri incrementi/(decrementi) del capitale circolante netto</i>	-394.245	-1.137.316	-743.071	-188,5
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.421.735	-3.288.571	-866.836	-35,8
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-4.318.059	-5.105.256	-787.197	-18,2
Altre rettifiche			0	
Interessi incassati/(pagati)	7.495.937	6.015.745	-1.480.192	-19,7
(Utilizzo dei fondi)	-2.837.873	-1.396.420	1.441.453	50,8
Totale altre rettifiche	4.658.064	4.619.325	-38.739	-0,8
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	340.005	-485.931	-825.936	-242,9
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali				
<i>(Investimenti)</i>	0	0	0	0,0
<i>Disinvestimenti</i>	22.598	753.173	730.575	3.232,9
Immobilizzazioni immateriali				
<i>(Investimenti)</i>	-38.583	-35.870	2.713	7,0
<i>Disinvestimenti</i>	0	0	0	0,0
Immobilizzazioni finanziarie				
<i>(Investimenti)</i>	0	-16.795.391	-16.795.391	-100,0
<i>Disinvestimenti</i>	19.862.266	0	-19.862.266	-100,0
Attività finanziarie non immobilizzate			0	0,0
<i>(Investimenti)</i>	-23.000.000		23.000.000	100,0
<i>Disinvestimenti</i>	0	23.000.000	23.000.000	100,0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.153.719	6.921.912	10.075.631	319,5

(Segue)

(Segue Tabella 21)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi:				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0	0,0
Accensione finanziamenti	0	0	0	0,0
(Rimborso finanziamenti)	0	0	0	0,0
Mezzi propri:				
Aumento di capitale a pagamento	0	2	2	100,0
(Rimborso di capitale)	-1	0	1	100,0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1	2	3	300,0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.813.715	6.435.983	9.249.698	328,7
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio				
depositi bancari e postali	6.007.681	3.184.427	-2.823.254	-47,0
denaro e valori in cassa	15.980	25.520	9.540	59,7
Totale disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.023.661	3.209.947	-2.813.714	-46,7
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio				
depositi bancari e postali	3.184.427	9.615.559	6.431.132	202,0
denaro e valori in cassa	25.520	30.368	4.848	19,0
Totale disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.209.947	9.645.927	6.435.980	200,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Onaosi

L'attività operativa dell'Ente nel 2020 ha assorbito liquidità per 485.931 euro, tenuto conto degli ammortamenti su immobili e degli accantonamenti ai fondi, registrando un decremento pari al 243 per cento. L'attività di investimento e disinvestimento ha prodotto, invece, un saldo positivo complessivo di euro 6.921.912, generando un incremento delle disponibilità liquide pari a euro 6.435.983, in contrapposizione al saldo negativo del 2019 di euro 3.153.719. Tra le operazioni di disinvestimento si rileva quella connessa alla naturale scadenza in data 6 gennaio 2020 del deposito vincolato di 23 milioni di euro. A tal proposito l'Ente ha precisato in riscontro istruttorio che, in seguito al relativo incasso, la somma indicata è stata impiegata: il 17 gennaio 2020, per 21 milioni euro nell'acquisto in reinvestimento del Btp 1° aprile 2030, e per i restanti 2 milioni di euro, unitamente ad altre somme liquide, il 1° ottobre nell'acquisto 2021 del Btp 1° agosto 2030.

Il flusso positivo delle operazioni di investimento e disinvestimento, sommato alle disponibilità di inizio anno, ha determinato un aumento finale delle disponibilità liquide (+200 per cento), che risultano pari a 9.645.927 euro (3.209.947 euro nel 2019), e costituite da depositi bancari e postali per 9.615.559 euro (3.184.427 euro nel 2019) e da denaro e valori in cassa per 30.368 euro (25.520 euro nel 2019).

Si rileva, comunque, che il capitale circolante netto, che esprime la misura in cui l'Ente è in grado di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo con il realizzo di altrettante attività

a breve termine, continua a essere negativo (5.105.256 euro e 4.138.059 nel 2019). Tale circostanza, già evidenziata nel precedente referto, dimostra come il finanziamento delle attività immobilizzate avvenga con fonti a breve termine. Si conferma la raccomandazione di monitorare con estrema attenzione gli andamenti dei flussi finanziari a breve termine al fine di non compromettere la capacità di affrontare gli impegni finanziari di analoga breve scadenza.

9.5 Bilancio tecnico

Il bilancio tecnico attuariale che, per tutti gli Enti, Casse e Fondazioni di cui al d.lgs. n. 509 del 94 deve essere redatto con cadenza almeno triennale, costituisce, secondo gli elementi di dettaglio forniti dall'Ente²¹, il documento che esprime nel medio-lungo periodo (fino a 50 anni) la capacità di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei propri iscritti, valutando i risultati che derivano dal rapporto intercorrente tra le regole che sovrintendono agli oneri per prestazioni con i contributi e le altre entrate. Viene elaborato secondo parametri suggeriti e monitorati dagli organi vigilanti (ipotesi demografiche, economiche e finanziarie).

L'ultimo documento tecnico disponibile di confronto tra i dati del bilancio tecnico 2017 e i dati del consuntivo al 31 dicembre 2020 trasmesso e riscontrato dai Dicasteri vigilanti, oltre a quello redatto al 31 dicembre 2017²², è quello, elaborato ad aprile 2021, che è stato deliberato dal Cdi del 24 aprile 2021. Nello stesso si rileva la presa d'atto *"dell'esito della verifica tra le risultanze dei dati di bilancio consuntivo 2020 e le previsioni del bilancio tecnico attuariale della gestione al 31.12.2017"*. Su tale delibera, nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Dicastero del lavoro si è espresso, concordando con i rilievi del Mef²³ ed evidenziando una serie di circostanze.

- Quanto al bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, le relative proiezioni sono state svolte sulla base di parametri relativi ad uno scenario *standard* del sistema-Paese, non anche ravvisandosi da parte dell'Ente elementi oggettivi necessari per la redazione di un bilancio tecnico specifico. A tal riguardo, l'Ente è stato richiamato dal Mef a porre attenzione sulla necessità di fornire,

²¹ Nota del consulente tecnico attuariale del 3 settembre 2021.

²² Adottato con la delibera n. 29 del 25 novembre 2018 il Cdi. L'Ente ha anticipato che è in corso di redazione un nuovo bilancio tecnico al 31.12.2020, che terrà conto degli eventi del triennio precedente in termini di evoluzione sia della popolazione iscritta ed assistita sia dell'andamento di contributi, prestazioni e rendimento della dotazione patrimoniale.

²³ Cdi del 24 aprile 2021 n. 11 *"Verifica coerenza previsioni attuariali con Bilancio al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 6, comma 4 del d.m. 29 del 29.11.2007"*, concernente il confronto annuale tra le risultanze contabili e le risultanze del bilancio tecnico attuariale, come stabilito dall'art. 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, con approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 0009191 del 18 agosto 2021 allegando la nota Mef prot. n. 222306 del 30 luglio 2021.

in occasione delle successive valutazioni attuariali, “una descrizione dettagliata dell'impostazione tecnica adottata per la valutazione delle prestazioni”. In proposito, giova rilevare che questa Corte, nel proprio precedente referto, aveva già invitato la Fondazione, in occasione della stesura delle successive future relazioni accompagnatorie ai propri documenti tecnici attuariali (bilanci tecnici e documenti di verifica-confronto con i bilanci civilistici anno per anno), a formulare giudizi conclusivi chiari, senza utilizzare formule *standard* di rinvio a precedenti valutazioni, dando conto della capacità o meno dell'Ente di far fronte, attraverso il proprio patrimonio, agli impegni istituzionali verso gli iscritti.

Continuando nella disamina del bilancio tecnico al 2017 il Dicastero del lavoro ne ha evidenziato, tra gli altri, i seguenti dati di sintesi:

- un saldo previdenziale (contributi e prestazioni erogate) ad andamento prevalentemente negativo fino al 2033;
- un saldo gestionale (entrate e uscite totali) negativo nel periodo 2025-2033, che l'Ente ha dichiarato essere conseguenza dell'effetto “trascinamento” dovuto alla l. 27 dicembre 2002, n. 289 che ha sottratto un consistente numero di sanitari all'obbligatorietà di iscrizione, pur continuando a erogare le prestazioni già emerse in loro favore;
- la sufficienza del patrimonio alla copertura della riserva legale, poiché il “grado di copertura”, dato dal rapporto tra patrimonio accumulato e cinque annualità di prestazioni, risulta superiore all'unità (oscillando da un valore minimo di 2,7 del 2020 ad un massimo di 3,5 del 2068)

In merito al citato documento tecnico di verifica della coerenza tra le previsioni attuariali 2017 con il consuntivo civilistico al 31 dicembre 2020, lo stesso Dicastero del lavoro, d'intesa con il co-vigilante Mef,, si è espresso quanto alle valutazioni inerenti all'andamento dell'esercizio 2020, prendendo atto della situazione gestionale rappresentata dalla Fondazione caratterizzata dall'impatto economico-sanitario conseguente alla pandemia da COVID-19, con conseguenze sull'andamento economico e finanziario del Paese e sulle possibilità di pieno utilizzo delle proprie strutture educative, pur se con risultati tali da far emergere una complessiva stabilità nel medio e lungo periodo. L'Ente è stato invitato dai Dicasteri vigilanti a tener conto dei rilievi rappresentati, in occasione della successiva verifica triennale di sostenibilità al 31

dicembre 2020, utilizzando i parametri macroeconomici, comunicati alla Fondazione²⁴.

La tabella che segue, nelle more dell'aggiornamento di un nuovo documento tecnico specifico di confronto tra il consuntivo 2020 e i dati del nuovo bilancio tecnico 2020, è stata elaborata con i dati indicati nelle tre tabelle contenute nell'allegato tecnico, annesso alla delibera del Cdi n. 11 del 24 aprile sopra citata, di verifica-confronto tra il bilancio tecnico 2017 e il bilancio consuntivo 2020. Ne emerge un "saldo assistenziale" (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni) positivo pari, in valore assoluto a 2.681 mln di euro da un lato, e una flessione significativa percentuale del 51,1 per cento, nel "saldo totale" (differenza tra totale entrate e uscite).

Tabella 22 – Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti del bilancio tecnico

(in migliaia di euro)

	Bilancio tecnico al 31.12.2017	Bilancio consuntivo al 31.12.2020	Confronto-Differenza tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico	Var. % 2020/2017
	Entrate correnti			
Contributi (1)	25.622	26.750	1.128	4,4
Altre entrate	14.855	10.047	-4.808	-32,4
Totale entrate	40.477	36.797	-3.680	-9,1
	Uscite correnti			
Oneri prestazioni* (2)	25.474	23.921	-1.553	-6,1
Altre spese	6.988	8.955	1.967	28,1
Totale uscite	32.462	32.876	414	1,3
Saldo assistenziale (1)-(2)	148	2.829	2.681	1.811,5
Saldo totale (entrate - uscite)	8.015	3.921	-4.094	-51,1

Fonte: Onaosi – confronto tra i risultati dei bilanci consuntivi della fondazione e le previsioni attuariali anno 2020 – aprile 2021

La Fondazione ha fatto presente in sede istruttoria che il nuovo bilancio tecnico elaborato al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto al Cdi il 21 novembre 2021 e trasmesso agli Enti vigilanti con nota del 3 dicembre 2021.

Nelle more della presa d'atto da parte dei Dicasteri vigilanti del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 e della Relazione tecnica allegata, si rilevano proiezioni tecniche riferite al periodo 2021 - 2070, e tra gli altri, i seguenti dati:

- "i contributi si incrementano da 32,1 a 102,1 milioni di euro (3,2 volte a moneta corrente);
- le uscite per prestazioni aumentano da 22,6 milioni a 59,5 (con un incremento di 2,6 volte sempre a moneta corrente);
- i saldi previdenziali si mostrano sempre positivi; anche i saldi gestionali risultano sempre positivi;

²⁴ Nota Min. lavoro n. 8893 del 4.8.2021, a tutti gli enti previdenziali di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996.

- *la dotazione patrimoniale, per effetto dei saldi economici, si incrementa dai 394,6 ai 2.224,2 milioni del 2070 (con un incremento di 5,6 volte a moneta corrente);*
- *il bilancio tecnico a capitalizzazione, riferito al gruppo chiuso degli attuali assicurati, mostra un avanzo tecnico pari a 172,5 milioni di euro;*
- *il rapporto tra patrimonio accumulato e cinque annualità di prestazioni in essere (grado di copertura) risulta sempre superiore all'unità, oscillando tra 3,3 a 7,5 volte nel 2070".*

Come anche esplicitato nella predetta Relazione tecnica dell'attuario gli andamenti previsionali risultano pur sempre dipendenti dalla stabilità delle condizioni e dei dati di riferimento utilizzati per l'elaborazione di tali proiezioni.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani - Onaosi, con sede in Perugia, è una Fondazione con personalità di diritto privato senza scopo di lucro, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'Ente fornisce prestazioni di carattere temporaneo e assistenziale in via principale agli orfani dei sanitari dipendenti pubblici (medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti), già "contribuenti obbligatori", agli altri sanitari su base volontaria, c.d. "volontari", nonché ai "contribuenti vitalizi", ovvero sanitari che abbiano compiuto 67 anni di età e maturato un'anzianità contributiva minima di trenta anni. I contributi degli iscritti e i ricavi conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare costituiscono le entrate finanziarie attraverso le quali l'Ente provvede al perseguimento dei compiti istituzionali.

Dalla natura di pubblico servizio dell'attività svolta, prevista dall'art. 2 d.lgs. n. 509 del 1994, in coerenza con l'art. 38 Costituzione, derivano per l'Ente, oltre l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione dei soggetti passivi sopra descritti, anche l'approvazione delle delibere in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti di organizzazione e dei regolamenti elettorali, oltre che il controllo dei bilanci e la verifica della legittimità e congruità dei piani triennali di investimento da parte dei dicasteri co-vigilanti (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze).

L'Onaosi è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e soggiace alle connesse disposizioni di contenimento della spesa.

La gestione 2020 è stata influenzata dalla pandemia "Covid-19"; sono state poste in essere azioni sia di tipo organizzativo interno, sia per limitare gli impatti negativi sulle attività assistenziali e di ospitalità, collegate anche ad obiettivi di risultato nei confronti del Direttore generale e del personale.

I costi per gli organi di amministrazione e di controllo nel 2020 permangono elevati e ammontano complessivamente a 699.300 euro (686.718 euro nel 2019), con un incremento complessivo dell'1,8 per cento, valore, comunque, all'interno del limite statutario del due per mille (715.668 euro) del patrimonio netto contabile dell'Ente.

Nell'esercizio 2020 è diminuita sia la consistenza complessiva del personale, di (4 unità), sia l'onere per salari e stipendi (-0,7 per cento); l'onere medio per dipendente, tuttavia, è risultato in aumento (+2,2 per cento), per effetto principalmente dell'applicazione del nuovo Ccnl

2019/2021.

Per quanto riguarda l'erogazione dei premi di risultato in anticipo rispetto alla verifica del conseguimento degli obiettivi, questa Corte già nel precedente referto aveva sottolineato la non correttezza di tale procedura. Considerato il perdurare di tale *modus operandi* anche nel 2020, ne va ribadita la irrazionalità intrinseca, contraria all'esigenza di misurazione delle prestazioni rispetto all'automatismo dell'erogazione anticipata dei premi in busta paga come rimarcato dallo stesso Collegio sindacale che ha invitato l'Ente "... a riconsiderare tali modalità alla luce della natura della spettanza in parola, che deve essere intesa come frutto di una valutazione complessiva circa il perseguimento dei risultati annuali definiti per il personale".

Circa gli incarichi e le consulenze, sinora affidati *intuitu personae*, questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente individui criteri oggettivi di selezione e di rotazione, anche attraverso l'adozione di una regolamentazione *ad hoc* per tutti gli ambiti di affidamento e ne effettui un costante aggiornamento in sede di pubblicazione annuale nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, secondo le indicazioni dell'Anac.

Anche per gli acquisti e le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti pubblici questa Corte ritiene necessaria e non procrastinabile l'adozione di un'apposita regolamentazione.

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza e anticorruzione, anche per l'esercizio 2020 l'Onaosi ha ritenuto di non essere tra i soggetti destinatari dell'obbligo di adozione del relativo Piano triennale, in quanto compreso tra gli enti di diritto privato sottoposti dal PNA solo agli obblighi di trasparenza, limitatamente ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse, e di poter soddisfare la gestione del rischio corruttivo con le misure previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Questa Corte raccomanda, comunque, un puntuale monitoraggio e aggiornamento, anno per anno, di tutti i documenti richiesti dal d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., come riportati dall'Anac nell'"Elenco degli obblighi di pubblicazione", ponendo particolare attenzione alla necessità che i dati espressi nei documenti pubblicati siano sempre coerenti con i dati annuali di bilancio, per una chiara e trasparente verifica dell'impiego delle risorse ricevute.

La gestione assistenziale registra 157.429 iscritti, con una lieve diminuzione rispetto al 2019; in aumento (+0,8 per cento) invece sono i contribuenti obbligatori, mentre risultano in riduzione complessiva (-5,4 per cento) le altre categorie, a conferma del *trend* registrato negli ultimi anni,

con riferimento ai volontari (- 9,3 per cento), ai vitalizi (-3,4 per cento) e ai c.d. trentennali (-3,4 per cento).

A fronte di ricavi da contributi per euro 26.750.524, le prestazioni erogate ammontano a soli euro 14.399.293, su un totale di costi della produzione di euro 35.039.050. Allo stato si rileva un'incidenza significativa (58,9 per cento) degli oneri di funzionamento dell'Ente rispetto ai costi della produzione. Gli oneri per prestazioni erogate rappresentano dunque solo il 41,1 per cento dei costi della produzione. Pertanto, solo il 53,8 per cento del totale dei ricavi da contributi viene impiegato per prestazioni assistenziali agli iscritti.

Pur rilevando un miglioramento delle entrate contributive dell'Ente per effetto delle aliquote maggiorate e degli aggiornamenti delle basi contributive come determinate dal nuovo Ccnl del settore sanità, rimane ferma l'esigenza di un continuo ed attento monitoraggio del rapporto tra riscossioni contributive e costi sostenuti, per perseguire l'equilibrio economico-finanziario tra i contributi ricevuti e le prestazioni erogate. Questa Corte ritiene pertanto non rinviabile una decisa azione sui costi di funzionamento, che solo dal 2020 fanno registrare una lieve flessione (-5,3 per cento).

In termini generali gli interventi sulle misure contributive - come auspicato dal Collegio dei sindaci e dai Dicasteri vigilanti - andrebbero comunque accompagnate da una incisiva azione di contenimento dei costi di struttura e da una oculata politica di riconsiderazione e dismissione degli immobili non strumentali al fine di pervenire ad una gestione economica più equilibrata del bilancio.

L'attuazione del programmato piano dismissivo immobiliare ha presentato anche nell'anno di riferimento criticità e l'Ente ha giustificato l'esigenza di nuove acquisizioni, anche in locazione, con mutate e differenziate esigenze immobiliari istituzionali. Tenuto conto della rilevanza degli oneri annuali sia manutentivi (982.393 euro), sia condominiali (169.469 euro), sostenuti per la gestione dell'*asset* immobiliare, questa Corte invita l'Ente ad attuare ogni opportuna iniziativa volta a preservare il patrimonio dell'Ente e le esigenze assistenziali degli iscritti, attenendosi anno per anno alle operazioni dismissive previste nei Piani triennali degli investimenti.

A fine 2020, il patrimonio netto della Fondazione, pari a 357.833.817 euro (357.770.897 euro nel 2019), copre 24,9 annualità delle prestazioni assistenziali erogate (23,6 nel 2019) e risulta, quindi, in lieve aumento (+0,02 per cento).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo (6.015.745 euro) per interessi su impieghi e plusvalenze da dismissioni mobiliari; tale valore risulta, tuttavia, in flessione (-24,5 per cento) rispetto al 2019, per le minori plusvalenze determinate dalle alienazioni, di cespiti ritenuti non più necessari, stante i maggiori ricavi contributivi acquisiti. L'utile di esercizio (62.921 euro) risulta in diminuzione (-32,8 per cento).

Il Cda del 12 luglio 2021, aderendo all'invito nel tempo manifestato dalla Covip, anche sulla base dell'invito in tal senso formulato dal Collegio dei sindaci nel verbale del 13 luglio 2021, ha adottato *“criteri quali-quantitativi di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore, quale presupposto per la rettifica dei valori contabili delle immobilizzazioni”* prevista dal Codice civile; non risulta, invece, ancora definita *“una specifica disciplina di Asset Allocation strategica (AAS) in materia di investimenti”*, pure richiesta dalla suddetta Commissione.

Infine, nelle more del ricevimento sia della presa d'atto da parte dei Dicasteri vigilanti del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 - come deliberato dal Cda il 4 novembre 2020 e approvato dal Cdi il 21 novembre 2021 - sia dell'ulteriore documento tecnico di *“confronto tra i risultati dei bilanci consuntivi della Fondazione e le previsioni attuariali”* aggiornato con i dati del nuovo bilancio, si è fatto riferimento a quello di aprile 2021, dal quale si rileva una flessione (-51,1 per cento) del saldo totale tra le entrate e le uscite correnti, pur sempre positivo. Peraltro, come anche esplicitato nella Relazione tecnica dell'attuario, gli andamenti previsionali risultano pur sempre dipendenti dalla stabilità delle condizioni e dei dati di riferimento utilizzati per l'elaborazione di tali proiezioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

